



In quarta e quinta
pagina la forza
della Sezione

Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

Per il cinquantenario del sacrificio di BATTISTI, FILZI e CHIESA

Un'adunata triveneta degli alpini a Trento

I Presidenti del Comitato Triveneto, rappresentanti 75.000 alpini, radunati il 24 ottobre u. sc. a Venezia, su proposta dei nostri delegati Vice Presidenti dott. ing. Romolo Casonato e dott. Augusto Marchiori hanno deciso che la nostra Sezione organizzasse per il 17 luglio p. v. la cerimonia celebrativa del cinquantenario del sacrificio dei nostri Martiri Cesare Battisti - Damiano Chiesa e Fabio Filzi con un raduno di penne nere.

Siamo consapevoli del ponderoso compito che ci siamo assunti ma siamo altresì certi che la nostra iniziativa avrà il plauso e l'appoggio delle Autorità e di tutta la cittadinanza.

Nel primo contatto in merito avuto con S.E. il Commissario dott. Giulio Bianchi di Lavagna abbiamo avuto non solo l'approvazione della nostra iniziativa, data con parole di vivo incoraggiamento, ma anche la promessa di un valido appoggio.

Il nostro consigliere Sezionale e Presidente del Consiglio Provinciale prof. Celestino Margonari si è dichiarato pronto a fare da coordinatore fra le Autorità cittadine e noi.

Date le premesse noi contiamo di poter realizzare una manifestazione degna. E riusciremo! Le fitte schiere di alpini che interverranno da ogni parte d'Italia, oltre che un'accoglienza affettuosa, troveranno una Trento imbandierata e commossa nel ricordo dei suoi Eroi, così cari al cuore di tutti gli Italiani.

Martedì 30 novembre

Con la partecipazione di tutti i consiglieri del direttivo e del capo-gabinetto del Commissario dott. Giulio Bianchi di Lavagna, dott. Giustiniano de Pretis, intervenuto nella sua veste di alpino, ha avuto luogo martedì sera la solita seduta settimanale della sezione A.N.A.

Il rag. Rinaldo Brocai ha approfittato della presenza del dott. de Pretis per pregarlo di porgere al Commissario del Governo, con i più deferenti saluti, i sensi della più alta considerazione e della più viva gratitudine del consiglio per le innumerevoli prove di solidarietà date all'A.N.A.

Primo argomento all'ordine del giorno era la celebrazione da farsi l'anno venturo del cinquantenario del sacrificio di Cesare Battisti, Fabio Filzi e Damiano Chiesa.

Il dott. Bianchi di Lavagna in un colloquio avvenuto qualche giorno fa, aveva già promesso al rag. Brocai il suo autorevole appoggio; il prof. Celestino Margonari, consigliere sezionale e presidente del Consiglio provinciale, oltre che il suo appoggio ha promesso di patrocinare l'iniziativa presso la Provincia ed il Comune.

Ci sono quindi le migliori premesse affinché la solenne manifestazione alla quale verranno invitati, oltre gli alpini del Triveneto, tutte le sezioni d'Italia, le più alte autorità militari della regione, nonché quelle civili, riesca degna dei nostri martiri. La sezione, conscia della grave responsabilità che si è assunta, si impegnerà fino al limite delle sue possibilità affinché Trento possa dimostrare alle alcune decine di migliaia di persone che interverranno quanto mantenga vivo nel cuore il culto dei suoi eroi.

Alla discussione hanno preso parte oltre al consigliere prof. Celestino Margonari, quasi tutti gli intervenuti, tutti d'accordo nel dichiararsi completamente a disposizione.

Il rag. Brocai ha fatto leggere quindi una nobilissima lettera portata in sede da un alpino di Lavis residente a Cordoba, il signor Pomaroli. Tutti sono rimasti commossi alle calde espressioni di amor patrio ed alpino, contenute nella lettera stessa.

Si sono discussi quindi i delicati compiti della giunta di scrutinio che quest'anno risulta così composta: dott. Leo Seiser, presidente; rag. Aldo Ebranati, rag. Giulio Frassoni, rag. Giulio Tomasi e aiutante di battaglia cav. Renato Forti, membri. Detta giunta si riunirà al più presto per puntualizzare le norme che dovranno regolare soprattutto la votazione all'assemblea dei delegati.

Dopo altri vari argomenti il rag. Brocai, tra la soddisfazione dei presenti, ha informato come il numero dei soci sia aumentato di circa un migliaio di unità raggiungendo quota 12.890: i gruppi sono 196.

1965

Una rapida rassegna dell'attività della nostra Sezione durante l'anno che volge al termine ci lascia abbastanza soddisfatti.

La partecipazione all'adunata Nazionale di Trieste — specchio della consistenza numerica e della forza spirituale della Sezione — è stata (a parte la modestia) all'altezza della fama di cui godiamo.

La sfilata dei Trentini fu molto ammirata dalle alte Autorità presenti e la nostra fanfara ebbe il privilegio di essere scelta a scandire il passo alle Sezioni che passavano davanti alla tribuna d'onore.

Le nostre schiere si sono ulteriormente rafforzate superando i 12.500 iscritti.

Si sono costituiti i gruppi di: Faedo, Ville del Monte e Tenno, Besenello, Valfloriana, Pregasina, Monte Terlago, Sevigiano, Meano, Calceranica, Magras, Calliano.

Con solenni cerimonie, cui parteciparono con i rappresentanti del Consiglio, la fanfara, uno stuolo di alpini anche dei paesi vicini ed una folla di popolo, sono stati già inaugurati i gruppi di: Monte Terlago, Meano, Calceranica, Magras.

L'attività dei singoli Gruppi è stata notevolissima come risulta dai resoconti della stampa locale e dal nostro giornale.

Gratitissima è pervenuta alla Sezione la lettera del primo cittadino di Trento che, aderendo alla nobile iniziativa, ci riempie di orgoglio e ci è di sprone per il nostro gravoso compito.

Trento, 3 dicembre 1965

Pregiatissimo Presidente,

La Giunta municipale ha sottolineato, nella seduta di ieri, con unanime consenso, l'iniziativa veramente apprezzabile che impegnerà codesta Associazione nell'organizzazione della grande manifestazione prevista per il luglio 1966, nel ricordo del 50° anniversario del sacrificio dei martiri trentini Cesare Battisti, Damiano Chiesa e Fabio Filzi.

Nel comunicare l'adesione cordiale dell'Amministrazione comunale all'iniziativa in parola, mi è gradito esternare la più sincera considerazione per quanto l'Associazione ha in programma di realizzare ai fini di celebrare degnamente la ricorrenza, formulando nel contempo gli auguri migliori di un proficuo lavoro per quanti, con Lei, saranno impegnati nella riuscita dell'organizzazione stessa.

Con viva cordialità.

IL SINDACO
(Edo Benedetti)

Gli sport invernali ci hanno dato le maggiori soddisfazioni tanto da poter affermare che in questo campo siamo i primi d'Italia.

La solidarietà fra i soci, completata sempre quando ce n'era bisogno da quella della Sezione, si è sviluppata pronta ed efficace e, secondo i nostri intendimenti, sarà sempre più capillare.

A questo punto ci è grato segnalare la generosa comprensione delle Autorità locali, da S.E. il Commissario del Governo a tutte le altre, sempre tempestivamente pronte ad accogliere le nostre numerose richieste.

Concludiamo questa brevissima sintesi con una constatazione che, oltre a farci piacere, ci inorgogliesce. Il comportamento dei nostri soci durante le varie feste si è fatto sempre più serio e civile.

Non più sbornie o scenataccie che ci disonoravano, ma comportamento educato, con molta, molta allegria. Ciò, notato dalla popolazione e dalle Autorità, ha accresciuto il prestigio e le simpatie, di cui già godevamo.

Siamo certi che gli alpini trentini, guidati dai loro bravi capi gruppo continueranno su questa strada a maggior vantaggio della nostra Sezione.

Tutti i consiglieri sezionali, quelli del Direttivo e quelli mandamentali, hanno collaborato con il solito entusiasmo e, sempre senza chiedere rimborso delle spese incontrate, talvolta ingenti, nell'espletamento delle loro mansioni. — Nume tutelare, il nostro Vice Presidente Nazionale — cav. Franco Bertagnolli.



Natale

La festa di Natale si avvicina
e tutti i cuori esultano perché
suscita in noi l'amore, mai sopito,
per quella dolce festa che ricorda

la nascita del Bimbo che ha portato
la pace sulla terra e una parola
di amore e di bontà per tutti gli uomini,
di bando alle ingiustizie ed ai soprusi

perché l'umanità viva felice.
Noi della Direzione Sezionale
pensiamo cordialmente ai nostri alpini
che vivono in città e nelle valli

ed esprimiamo a tutti, i nostri auguri
più vivi, più sentiti e più affettuosi
perché questo Natale porti a loro
alle loro famiglie e ai loro cari

quelle benedizioni e quelle gioie
di cui hanno bisogno nella vita
per superare con forza e con pazienza
le tristi traversie e le delusioni.

Sentano sempre in sé l'orgoglio puro
d'essere degli alpini onesti e forti
eredi di un passato vien di gloria
che ha donato alla Patria tanti eroi.

Gli alpini nel mondo

L'invito che noi vecchi, ahimè veramente vecchi, ubbidendo alla voce del cuore, rivolghiamo ai giovani appena congedati, d'isciversi alla nostra Associazione, è qualche volta frainteso da chi non ha ancora avuto il tempo di riandare col pensiero agli episodi vissuti durante la naja. Occorre qualche anno, occorre che i nostri giovani, si siano scontrati con le difficoltà della vita, prima che comprendano che al momento del congedo hanno lasciato una famiglia gaia, e spensierata dove hanno imparato ad amare coloro che condividevano con loro sacrifici e fatiche, hanno imparato che il servire la Patria è un dovere che proviene da un comandamento antico quanto l'uomo perché la Patria non è che una grande famiglia al cui benessere ed alla cui difesa tutti sono tenuti a collaborare.

E che la nostra Associazione sia una grande famiglia e la Patria un patrimonio sacro lo dimostrano soprattutto gli alpini emigrati.

Nell'ottobre scorso ci è giunta dall'Argentina la commoventissima lettera che qui sotto pubblichiamo integralmente. Tutti noi siamo rimasti profondamente commossi e con noi si son commosse le Autorità locali e la popolazione che hanno offerto bellissimi doni tanto da farne 5 pacchi da 10 kg. l'uno. Li abbiamo affidati, dietro intervento del nostro Delegato a Roma prof. F. Galli, al Ministero degli Esteri il quale ha provveduto a spedirli in Argentina a mezzo corriere diplomatico, dandocene assicurazione, con lodevolissima sol-

lecitudine, il giorno dopo del loro arrivo a Roma.

Ringraziamo vivamente tutti i generosi offerenti ossia:

- l'avv. Bruno Kessler - Presidente Giunta Provinciale - che ci ha fatto avere parecchie pubblicazioni;
- il dott. Guido Raffaelli - Assessore al Turismo - il quale ci ha inviato n. 8 riproduzioni fotografiche delle nostre montagne e n. 10 copie delle belle pubblicazioni sul Gruppo di Brenta e sulle Dolomiti;
- l'Ente Provinciale Turismo - per gli opuscoli propaganda;
- i Fratelli Pedrotti - per il canzoniere della S.A.T. e le sei splendide fotografie a colori delle nostre Dolomiti;
- il prof. Aldo Lunelli - Presidente del Coro Dolomiti - per n. 15 dischi;
- la Ditta Fondriest & C. che ha provveduto, meticolosamente e gratis, all'impacco;
- il comm. Nino Dondi - per n. 12 dischi;
- il cav. Daniele Zorzi ed il dott. Marco Zorzi per le stelle alpine;
- la trasportatrice Fratelli Collo, che ha curato l'immediato invio a Roma quasi gratis, il generale Musso Presidente della Sezione di Torino che ci ha dato fraternamente una mano ed il Presidente della Sezione A.N.A. dell'Argentina cap. Zumin che ci ha scritto la seguente lettera:

(continua a pagina 2)

GLI ALPINI NEL MONDO

Buenos Aires, 25 ottobre 1965

Caro Brocai,

L'appoggio che la tua Sezione ha voluto dare al nostro Capo Gruppo di Tandil, ancora una volta dimostra che questa nostra Famiglia è veramente grande e che non ci sono Oceani che la possono dividere.

Per noi che abbiamo la sfortuna di vivere tanto lontani dalla Patria è di grandissimo conforto il sapere di essere da voi seguiti ed appoggiati in caso di necessità.

Ringrazio te, i tuoi alpini, Enti e privati della italianissima Trento che hanno voluto contribuire alla raccolta di quanto ha richiesto il nostro Peracchi.

A te ed a tutti loro da parte delle «pennere» residenti su queste sponde del Plata un grande affettuoso abbraccio.

cap. Zumin

Ed ecco la lettera di Eros Peracchi

Carissimi amici di Trento,

in questo angolo di mondo c'è una comunità italiana e un gruppetto di alpini. Il 6 novembre, in questa città, si farà un'adunata alpina di tutta l'Argentina. Abbiamo bisogno di parare a festa tutte le vetrine del centro o almeno dove sfileremo. L'Argentina, e questa città, Tandil, è di popolazione cosmopolita però molto simpatizzante con gli italiani e dell'Italia per le sue bellezze naturali ed artistiche. E questo il motivo che vi preghiamo se ci potete mandare manifesti, stampe delle Dolomiti, delle valli trentine e delle altre anche, però permettete che insista sulle Dolomiti, le ho ancora davanti agli occhi.

Noi prepariamo piccozze, cappelli alpini, stelle alpine, ce le hanno promesse e se ci manderete quel materiale sarà il quadro completo, una gioia per gli occhi, un balsamo per i nostri ricordi e anche un'efficace propaganda.

Vi preghiamo tener conto che tutto quello che facciamo è tutto a forza di sacrifici, non abbiamo fondi, non li avremo mai, non li vogliono nemmeno. Quello che realizzeremo, e sarà più bello se ci date una mano, sarà spontaneo, fatto col cuore. Voi forse non sapete dove avete la fortuna di vivere, ve lo dico perché ho percorso quasi tutte quelle meravigliose valli e mi guardo in giro qui dove sono.

Abbiamo trovato pane sì, però «come sa di sale lo pane altrui». Abbiamo dischi della SOSAT, ce li passiamo un po' per uno. Quella musica encantadora dico qui, quella gente, quei paesi, i monti, i ghiacciai, i prati e boschi, quella prodigalità di spazio azzurro, bianco, verde, cristallino.

Dico io che, chi si dice alpino e amante della montagna e non conosce le valli trentine ha perso miserabilmente il tempo.

Giorni fa fummo ha ricevere Saragat, siamo rimasti un po' fuori del posto però quando passò in quadrato tra tutti i componenti del seguito e ci vide lì sull'attenti, con i nostri gagliardetti con i decorati in prima fila, ha fatto fermare tutto, è sceso con gli occhi lucidi di pianto e ci ha salutati in nome dell'Italia; il presidente dell'Argentina, Illia, è sceso anche lui. e questo è considerabile perché non succede tutti i giorni, e quando il capitano Zumin ci presentò ci disse tutto entusiasmato: li conosco, li conosco.

Il giorno dopo nel discorso alla comunità italiana disse che un presidente o uomo di Stato non può piangere in pubblico però in compagnia del cuscino (nomino una poesia di Goethe che non conosco) può essere, o qualche cosa di così. Poi durante la sfilata in Buenos Aires con la bandiera in testa, suonando la marcia del VI, del V, e del Monte Grappa, applausi dalle finestre, fermo il traffico, viva gli alpini da tutte le parti, occhi lu-

ci, un muratore su un'impalcatura gridava e piangeva e bestemmava, era matto, mi pareva Trentino per il tono delle ostie.

Ragazzi miei, dove passa l'alpino passa la Patria: bisognava vederli quei vecchi marciare duri, responsabili: però sono sicuro che il cuore... Successe a me che non sono di quelli tanto teneri.

Con noi c'era l'avv. Prisco, accompagnatore ufficiale della squadra dell'Inter, alpino anche lui: qui trovò un soldato suo della campagna russa. Venne poi la vittoria dell'Inter che ha portato al colmo la nostra commozione ed il nostro entusiasmo: quel giorno non ho avuto bisogno né di mangiare né di bere... Però il giorno dopo cambiò idea.

Amici dateci una mano: ci capitano qui in 600 sugli 800 che sono iscritti in Argentina. Alcuni vengono da 1000 km. A noi ci costa essere Alpini con l'A maiuscola; il mio Gruppo di cui sono capo ha 22 soci e ci siamo presi la responsabilità di preparare da mangiare per tre pasti e dormire a tutti: vogliamo fare che si ricordino di noi che senza mezzi all'alpina andiamo lo stesso e bene. Ci costò un anno di lavoro però quel giorno sarà tutto per noi.

Un fraterno abbraccio da tutti i miei alpini.

Vostro Eros Peracchi

Il 28 novembre Tandil ha risuonato i nostalgici canti alpini ed il nome di Trento così cara a tutti gli italiani, insieme con quello della Patria, era sulla bocca di tutti.

Altro episodio:

L'alpino Prati Mirko ha mandato da Montevideo, al nostro socio rag. Marco Baratto la riproduzione del Monumento all'alpino di EDOLO, accompagnandolo con nobilissime parole.

Anche a costui abbiamo espresso la nostra gratitudine per il ricordo e l'assicurazione che lo terremo fra le cose più care, dato che è il simbolo dell'attaccamento alla terra d'origine, e dell'amore che

Un Monumento ai Caduti Austriaci sull'Ortigara

I reduci Austriaci di questo insanguinato campo di battaglia hanno voluto ricordare i loro Caduti erigendo sulla cima del monte un Monumento alla loro memoria.

Il cippo sorge ad un centinaio di metri circa al di sotto del Monumento ai Caduti Italiani ed è sorto per merito di un Comitato, di cui è stato promotore, il cav. Limana di Borgo.

La cerimonia dell'inaugurazione, svoltasi alla presenza di ex combattenti italiani ed austriaci, è riuscita quanto mai austera e solenne. La Messa è stata celebrata da don Filippo Pinter che al Vangelo ha pro-

IV Novembre 1915 - 1965

La Commemorazione del 4 novembre ricorrendo quest'anno il cinquantenario dell'entrata in guerra dell'Italia, ha assunto in tutto il Paese un particolare significato e, secondo le notizie dei giornali, una commovente solennità.

Messe di suffragio alla memoria dei Caduti — dei Caduti di tutte le guerre — sono state celebrate dovunque ed i riti di Redipuglia e di Roma sono assurti ad autentiche apoteosi.

I combattenti — i vecchi e quelli dell'ultima guerra — sono stati molto sensibili a quest'omaggio di popolo che si è rivolto sì, ai Caduti, ma anche a coloro che hanno avuto la fortuna di ritornare alle loro case dopo aver adempiuto il più sacro dei doveri — quello che incombe ad ogni cittadino, d'impugnare le armi al Comandamento della Patria.



Vecchio Alpino

Presso la baita il vecchio montanaro, scavato il viso come rupe, assorto tace.

Segue l'ultimo bagliore del sole che lambisce i pini e poi nell'ombra la sua montagna si popola d'eroi.

Rimane immoto su la panca antica e pensa. Non è rimpianto per la vita dura

ne lacrima per tutti, solo coscienza d'un dovere sacro compiuto con onore, solo ricordo che da pace ad una vita

non indarno spesa. Poi lo sguardo sereno volge alle creste ove rimasero tante amicizie, giovinezza e gloria,

finché rintocca, da lungi, nella valle il suono amico dell'Ave Maria: allora solleva lentamente gli occhi e volto al cielo dice solo: «Grazie».

Gianfranco Fontana
Mezzolombardo

conserva per la nostra famiglia alpina.

Se costoro che hanno saputo e sanno tutt'ora «si come sa di sale lo pane altrui» conservano nel cuore in modo così commovente l'amore alla Patria ed alla nostra Associazione, cosa possiamo fare noi, se non del nostro meglio per essere degni di tali esuli?

nunciato commoventi parole che si possono riassumere in questo periodo: «Siamo qui per l'inaugurazione del Cippo ricordo in memoria degli 8.000 Caduti austro-ungarici su questo monte e con umana fraternità di cuori, dimenticando per sempre le vicende del passato deponiamo una corona di alloro sul vicino Cippo retto a ricordo dei gloriosi ed eroici Caduti Italiani.

Noi ci associamo a questo augurio nella speranza che tali nobili sentimenti siano condivisi da tutti i connazionali di Mons. Pinter, come lo sono certamente da noi alpini.

Trento ha mandato alla celebrazione tutte le Autorità che ospita, dal rappresentante del Commissario del Governo S.E. Bianchi di Lavagna, al sindaco dott. Edo Benedetti, uno stuolo di popolo, e quello che più ha colpito, copiose rappresentanze di studenti e scolari.

Tutti i Comandanti dei vari reparti e reggimenti attorniarono il Comandante di Zona generale Federico Maurizio e le bandiere ed i labori delle varie associazioni combattentistiche, d'arma, e patriottiche, facevano corona intorno all'Altare.

Al Vangelo, il nostro cappellano cav. uff. don Onorio Spada ha trovato accenti così profondi, umani e patriottici da scuotere anche i cuori più duri. Ha parlato da Sacerdote, ma da Sacerdote che dopo Dio ama con tutte le forze, il suo popolo e l'Italia.

Ha ricordato a quegli italiani che anelano solo ai piaceri materiali cercando di raggiungerli calpestando i più deboli, che ci sono anzitutto dei doveri da compiere prima di accampare sempre nuovi diritti.

Solo se assolveremo al compito che ci incombe di dare a tutti un pane meno duro ed una vera giustizia, faremo grande l'Italia perché la stessa potrà solo allora contare sull'amore di tutti i suoi figli.

Don Spada ha interpretato esattamente il pensiero di noi alpini: ci sono ancora troppi egoismi e troppe miserie: si ha spesso la dolorosa sensazione che lo Stato sia carente di fronte ai più forti ed organizzati, a coloro

che hanno la possibilità di poterlo spremere, mentre verso coloro che, pur lavorando duro, non possono farsi valere, fa spesso orecchie da mercante.

Non si può pretendere dedizione e fiducia da un popolo che constata come tutti gli Italiani non siano ugualmente considerati e trattati da chi regge il loro destino.

Come lo sono stati in passato gli alpini saranno anche in avvenire pronti, con lo spirito di sempre, a servire la Patria. Voglia Iddio che la Patria trovi la strada che li persuadea che la loro dedizione è pienamente giustificata.

r. i.

intitolata a CESARE BATTISTI la Caserma del Distretto

Il 24 ottobre u. sc. con cerimonia semplice ed austera, alla presenza di numerosi ufficiali e soldati di stanza in città e da rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'arma, la Caserma intitolata all'eroico generale Federico Chiarle, ha avuto il glorioso nome del nostro martire Cesare Battisti.

Al generale Federico Chiarle è stata intitolata una Caserma a Castelnuovo di Verona.

Il generale Maurizio Federico, comandante la zona militare di Trento, ha tenuto un elevato e vibrante discorso per ricordare specie alle giovani generazioni in armi il sacrificio purissimo dell'eroe trentino e la sua dedizione assoluta ai più alti valori umani e militari che lo portarono ad affrontare il sacrificio estremo con fierezza e dignità.

ADAMELLO "GUERRA BIANCA"

Sebbene siano passati più di quattro mesi dalla cerimonia conclusiva al passo del Tonale, l'eco della solenne celebrazione del cinquantenario della «Guerra Bianca» dell'Adamello svoltasi in luglio sui ghiacciai e all'Ossario dei Caduti non è ancora spenta.

Si è trattato veramente di una celebrazione sentita, degna, seria, composta, alla quale hanno partecipato migliaia di penni nere trentine e della vicina Val Camonica, nonché le rappresentanze ufficiali dell'ANA centrale, del Governo e di numerose associazioni combattentistiche e d'arma. L'eco sulla stampa, alla radio e alla televisione è stato più che positivo, ed è servito a ricordare agli italiani il sacrificio e l'eroismo di tanti alpini che, a tremila metri di quota, in condizioni di vita spesso impossibili, combatterono, soffersero e morirono; un sacrificio troppo spesso dimenticato e che appunto le nostre adunate, le nostre cerimonie, le nostre assemblee hanno il dovere o lo scopo ben preciso di esaltare e di ricordare.

Il Comitato per le celebrazioni, composto dai rappresentanti delle Province di Trento e di Brescia, nonché dai rappresentanti delle sezioni trentina e camuna dell'ANA, non ha voluto limitare la celebrazione alla giornata conclusiva al passo del Tonale: ha fatto ripercorrere ai superstiti delle battaglie dell'Adamello, nel corso di una intera settimana, gli itinerari dove, cinquant'anni fa, essi contribuirono, alla Vittoria del 4 novembre. Un centinaio di «ragazzi» del '96, del '97, e anche di classi precedenti, col cuore dei vent'anni, sono risaliti in pellegrinaggio, gioioso a Cresta Croce, al Crozzon di Folgorida, al Lares, al Mandrone, a Punta Calvi, al Garibaldi, fianco a fianco dei «bocia» alpini appena congedati. Per i vecchi combattenti del Quindici, il pellegrinag-

Dopo aver letto la motivazione della M.O. conferita a Cesare Battisti il generale Federico ha ordinato lo scoprimento dell'insegna, consegnando in un simbolico atto di affetto e di stima per la nostra città, il complesso al dott. Edo Benedetti. Oltre al Sindaco erano presenti: la Sezione di Trento con lavoro scortato da numerosi consiglieri sezionali, l'ing. Crespi, Capo Gruppo dell'U.N.U.C.I. insieme con il cav. uff. Valentini e la bandiera degli ufficiali in congedo, il cav. Benacchio per la Federazione Combattenti: tra le Autorità militari il col. Allegretto, il col. Dobiaso, il col. Cenni, il ten. col. Sturmiolo, in rappresentanza del 4. Corpo d'Armata di Bolzano, ed i maggiori Brunetti, Giovannini ed Acacia.

gio alle trincee e ai camminamenti d'alta quota è stato, a detta di uno di loro, «il più bel regalo che gli alpini di oggi potessero fare».

L'Esercito ha contribuito validamente, con le attrezzature, ai problemi logistici: si pensi a quante difficoltà il Comitato si è trovato a superare per portare in alta montagna tre colonne, vale a dire cento uomini, e non tutti giovanissimi, e a farli soggiornare più giorni ad alte quote.

Monisgnor Antonietti, presidente dell'associazione nazionale cappellani militari, ha celebrato domenica 18 luglio, la santa messa in suffragio dei Caduti; l'ANA centrale era rappresentata dal vicepresidente cav. Franco Bertagnolli, che scortava il glorioso labaro nazionale carico di medaglie d'oro. Il Ministro Spagnolli rappresentava il Governo in forma ufficiale, mentre erano presenti tutte le autorità provinciali di Trento e Brescia, con l'avv. Kessler presidente del Comitato, il prof. Margonari, presidente del Consiglio provinciale di Trento, l'ing. Casonato, vicepresidente dell'ANA trentina, numerosi consiglieri sezionali, consiglieri mandamentali, capigruppo con gagliardetto. Le fanfare dell'ANA di Trento e della Valcamonica, nonché quella del 5. Alpini di Merano hanno prestato ottimo servizio.

Particolare accenno merita la presenza di una folta rappresentanza dei «Keiserjaeger», giunti dall'Austria: l'abbraccio fraterno degli ex avversari di ieri ha riassunto nel modo più nobile e significativo lo scopo della celebrazione della «Guerra Bianca». Un alpino e un kaisejaeger, assieme, hanno depresso sull'ara dei Caduti un grande cuscino di rododendri e di stelle alpine. Così fanno, per i loro morti, i Soldati della Montagna!

Giovannini

Mandamento Altipiano

LAVARONE - FOLGARIA

Il Consiglio Sezionale ha avuto più volte occasione di esprimere le sue vive congratulazioni e di porgere sentiti ringraziamenti al nostro consigliere mandamentale, signor Roberto Carbonari.

I suoi contatti con tutti i gruppi dell'Altipiano non si contano e si sono concretati in cerimonie che hanno richiamato tutti i Gruppi ridestano quello spirito alpino che in un certo momento si era assopito.

Tra queste cerimonie ha spiccato quella avvenuta nel forte di Lavarone ed alla quale hanno partecipato, malgrado il tempo orribile, rappresentanze di tutti i Gruppi del Mandamento, il Consigliere Mandamentale col. Garbari, che ha tenuto il discorso ufficiale, la nostra fanfara, il Sindaco di Luserna, il nostro Vice Presidente ing. Romolo Casonato, il Reverendo Parroco don Goio, il segretario del Gruppo di Lavarone rag. Leonardi che aveva sopportato il peso dell'organizzazione e che purtroppo è stato abbandonato dal suo capo gruppo e dai soci del Gruppo stesso mentre invece era presente il Parroco di Lavarone Cappella che ha recitato il De profundis per i Caduti e detto brevi ma significative parole. Degno di vivo elogio il servizio d'ordine diretto dal maresciallo Comandante la Stazione dei CC di Lavarone, ed encomiabile la nostra fanfara, ammirata da tutti.

Gli alpini del Mandamento hanno partecipato all'inaugurazione del Monumento ai Caduti di Folgaria.

FOLGARIA

Folgaria ha onorato i suoi Caduti inaugurando un Monumento degno della loro memoria e con una cerimonia grandiosa e commovente.

Alla presenza dell'alpino senatore Giovanni Spagnoli, di rappresentanze, di Associazioni d'Arma fra le quali spiccavano numerosissimi i gagliardetti alpini accompagnati dalle penne nere dell'altipiano e guidati dal nostro consigliere mandamentale signor Roberto Carbonari e d'una immensa folla di popolo, è stato scoperto il bellissimo gruppo che rappresenta una madre in ginocchio che abbraccia il corpo del figlio.

È opera dello scultore di Carbonare prof. Lino Zobebe.

Animatrice della celebrazione era l'ottima banda di Lizzana, in cappello alpino, che durante la S. Messa ha intonato sommamente le note dell'Inno al Piave e poi durante tutta la giornata si è esibita ripetutamente.

Finita la cerimonia religiosa ha pronunciato un breve discorso il Vice Sindaco signor Leo Cappelletti al quale ha seguito la presidentessa della locale Sezione dell'A.N.F.C.D.G., signorina Ermia Cappelletti, alla cui tenacia e passione ed al cui entusiasmo si è dovuta la costituzione del Comitato per l'erezione del Monumento di cui poi fu l'animatrice instancabile fino ad opera compiuta.

La signorina Cappelletti ha concluso consegnando l'opera al Comune.

Ha preso quindi la parola il Ministro Giovanni Spagnoli il quale nel portare l'omaggio del Governo ha avuto parole di riconoscenza e di elogio per il valore dei Caduti Folgareti e di tutto l'altipiano.

CENTA

Alla festa di Centa, riuscita ottimamente sotto ogni rapporto, sia perché favorita dal tempo splendido, sia per il sincero entusiasmo dei numerosissimi soci intervenuti e della popolazione.

Erano presenti il Sindaco di Centa; alpino, il Molto Reverendo Parroco che ha celebrato la Messa per i Caduti e pronunciato commoventi parole, il nostro consigliere mandamentale cav. uff. Mario Pinamonti, il cav. Patelli ed altri.

CARBONARE

L'ultima cerimonia ha visto a Carbonare il raduno di tutti i Gruppi dell'Altipiano per la Messa in onore dei Caduti fissata dalla Sede Nazionale per il 17 ottobre.

La Chiesa era stipatissima ed il Reverendo Parroco di Nosellari don Pio, celebrante, al Vangelo ha ricordato i Caduti alpini. Il Molto Reverendo don Pio si è prodigato in tutti i modi e per questo è stato ringraziato anche dal Consiglio Sezionale.

Erano presenti il Sindaco di Luserna, alpino, il Vice Sindaco di Folgaria ed un rappresentante dell'Amministrazione di Centa, pure alpino.

Il Consiglio Sezionale rinnova al Consigliere mandamentale Roberto Carbonari le sue congratulazioni ed il suo plauso ed esprime l'augurio che il Gruppo di Lavarone, nel cui seno ci sono degli elementi di altissimo valore alpino, assecondi l'opera appassionata del suo segretario rag. Leonardi.

Primo sintomo la partecipazione di un bel gruppo di alpini che, come ha riferito in una dettagliata relazione il segretario del gruppo alpini di Lavarone, rag. Giuseppe Leonardi, ha partecipato disciplinato, obbediente ed entusiasta. Il rag. Leonardi stesso sottolinea che tale episodio è il primo risultato positivo della concessione del Mandamento al signor Roberto Carbonari.

Mandamento di Rovereto

ALA

Passo Buole

L'anno prossimo ricorre il 50° anniversario dell'epica battaglia di Passo Buole.

Il nostro Gruppo di Ala che anche l'anno scorso ha dato prova di saper organizzare in modo splendido questa manifestazione, è già al lavoro.

Data l'esperienza del passato siamo convinti che Autorità e popolazione appoggino con entusiasmo l'iniziativa degli alpini e siano contenti che tale iniziativa sia loro sempre lasciata.

Abbiamo sentito con meraviglia che un Ente locale intendeva avocare a sé la preparazione di questa cerimonia. Crediamo che il buon senso abbia prevalso, ossia che si sia compreso che un appello proveniente dagli alpini troverà molta più risonanza presso le Autorità militari e civili e la popolazione di quanto non lo sarebbe se fosse lanciato da qualche altro Ente.

attività del 1965 ricordando innanzitutto la riuscita del trofeo Caduti di Predazzo, gara sciistica nazionale, e che ha suscitato calorosi entusiasmi non solo fra gli alpini di Predazzo ma di tutta la valle, la scampagnata alpina organizzata a Bellamonte con la gara podistica per la coppa Vestone, riuscita nonostante gli obbligati continui rinvii l'intensa attività agonistica con numerose soddisfazioni e la continuazione dell'uscita del giornalino del gruppo « Eco Alpina » che nel corso dell'anno è stato recapitato ai soci per 8 volte. Con soddisfazione ha ricordato che i soci hanno raggiunto la cifra record di 157, ponendo il gruppo alla testa di Fiemme e Fassa e fra i più numerosi del Trentino. Questo traguardo dev'essere di incitamento per allargare ancor più l'associazione dai nobili sentimenti dell'amor di Patria, della fratellanza e dell'amicizia.

Le elezioni per il rinnovo del direttivo per l'anno 1965-1966 hanno confermato la fiducia negli uscenti risultati tutti rilette. Così il gruppo ANA sarà ancora guidato da Costa Valentino con i dirigenti Ettore Sottoriva, Mauro Brigadoi, geom. Bernardi, Tino Morandini, Francesco Brigadoi, Giuseppe Dallasega e Nicolino Felicetti.

Il Consiglio Sezionale, che ha sempre seguito attentamente l'attività di codesto splendido gruppo, che è ormai per numero dei soci fra i primi del Trentino, si compiace vivamente che sia stato riconfermato il direttivo uscente poiché la continuazione della rotta sin qui seguita non può che portare ad ulteriori affermazioni.

Una giornata magnifica piena di sole ha attirato nella « perla » della Val di Fiemme un numero strabocchevole di cittadini e villeggianti.

La festa si è iniziata con un riuscito concerto dell'ottima banda civica, cui ha fatto seguito una gara podistica organizzata dal Gruppo A.N.A. su un percorso di 4 km. Ha vinto alla maniera forte il nostro socio Marco Barbolini dell'A.N.A. di Masi.

La festa ha proseguito poi con altre gare e giochi allietati dalla cucina di montagna a base di « polenta, luganeghe e wüstel ».

Mandamento di Cles

CASTELLO DI PELLIZZANO

Inaugurazione Monumento ai Caduti

Giornata di festa a Castello di Pellizzano domenica 29 agosto u. sc. per la inaugurazione del Monumento ai Caduti elevato dalla pietà dei censiti presso la Chiesa del villaggio.

Favorita da un tempo splendido la manifestazione si è svolta secondo il programma convenuto tra le autorità amministrative con in testa il sindaco di Pellizzano signor Bontempelli Tullio, il Presidente del Comitato promotore e Vice Sindaco signor Tomasi Giovanni, il Molto Reverendo Parroco don Bruno Barbacovi, il capogruppo signor Giuseppe Tomaselli ed il costruttore dell'o-

lano Militare cav. uff. don Onorio Spada, assistito dal Rev. Parroco don Marcello Giuliani. Al Vangelo don Onorio ha rivolto agli alpini ed alla popolazione una breve ma elevata omelia di profondo senso religioso, patriottico ed umano che ha commosso vivamente tutti i presenti.

Terminata la Messa, il Rev. Parroco ha benedetto il gagliardetto, ed il segretario del Gruppo, Dal Lago, ha letto la Preghiera dell'Alpino.

Successivamente il Cap. Bonetti Daurino ha invitato i presenti a rendere omaggio ai Caduti e Dispersi di tutte le armi e di tutte le guerre, ed ha poi portato il saluto del Consiglio Sezionale di Trento. Dopo aver rivolto parole di elogio e di incoraggiamento agli alpini del nuovo Gruppo, ha ringraziato le Autorità religiose e civili, i numerosi Gruppi della Valle e la popolazione tutta di Magras, che si era stretta attorno ai suoi Alpini.

Oltre al Cav. uff. don Onorio Spada, al Rev. don Marcello Giuliani ed al cav. Daurino Bonetti erano presenti il cav. Mario Taddei del Cons. Sez. di Trento, il cav. Paride Fantelli Cons. Mandamentale di Malé, il Commissario ASUC di Magras sig. Ezio Endrici, il S. Ten. Giacomoni ecc. Madrina è stata la gentile signora Benedetti Maria, moglie dell'eroico alpino Comincio, che, salvatosi fortunatamente dall'affondamento del « Galilea » doveva poi risultare « disperso » sul fronte russo.

Al Capogruppo sig. Zanella Giuseppe, ai suoi collaboratori ed alle gentili collaboratrici un elogio meritissimo per l'ottima riuscita della festa alpina.

Mandamento di Fondo

RUFFRÈ

Assemblea degli alpini

Sotto la presidenza del nostro consigliere mandamentale, Luigi Rizzi si è svolta l'assemblea degli alpini del Gruppo di Ruffrè.

Erano presenti il signor Rodolfo Zogmaister, Sindaco di Ruffrè ed il segretario Comunale signor Ceschia, il comandante della Sezione Forestale di Fondo signor Fazzi, il Presidente della Sezione Reduci di Ruffrè signor Luigi Seppi, ed inoltre una rappresentanza del gruppo ANA di Caldaro e molti simpatizzanti e quasi tutti i soci.

L'ottimo capo gruppo signor Enrico Seppi dopo aver salutato le Autorità ed i convenuti con particolare affettuose parole per i giovani ha fatto un'ampia relazione sull'attività del Gruppo.

La gara sciistica organizzata dal gruppo e che ormai si è imposta in tutta la Regione sarà continuata e valorizzata.

Le elezioni hanno riconfermato in carica la vecchia direzione con la sola sostituzione del cassiere signor Giancarlo Seppi, al quale è stato rivolto un caldo ringraziamento per la sua opera, che si è dimesso per ragioni familiari, ed è sostituito dal socio Giulio Zogmaister.

Un'abbondante bicchierata ha chiuso i lavori.

Campionato di sci

Il Direttivo di codesto Gruppo che ha alla testa il dinamico signor Enrico Seppi sta dando prova di una bella attività. Ha saputo organizzare un bel campionato di sci che sta assumendo sempre maggiore importanza e durante l'estate non dimentica di far fare ai soci qualche bella gita.

Quest'anno la meta fu la visita all'Ossario del Pasubio per rendere omaggio alle Salme di quei gloriosi soldati che immolarono la loro vita per la grandezza della Patria.

In seguito i gitanti si recarono a Monte Berico e quindi a Venezia dove la comitiva si entusiasma alla vista di Piazza S. Marco e della relativa Chiesa.

Al ritorno una breve fermata a Bassano, città cara a tutti gli alpini e, nella tarda serata, ritorno fra l'allegria e con i soliti canti alpini.

Mandamento di Mezzolombardo

MEZZOCORONA

Assemblea A.N.A.

Domenica 28 novembre ha avuto luogo l'assemblea dei vecchi del Gruppo A.N.A.

Hanno presenziato oltre al vice presidente Nazionale cav. Franco Bertagnoli i due vice presidenti della Sezione dottor ingegner R. Caponale e dottor Marchiori ed il Consigliere mandamentale Dalmonego. A dirigere i lavori è stato acclamato il dr. Marchiori il

(continua in quarta pagina)

... dalle Città e dai Villaggi ...

MORI

La festa degli Alpini a Monte Corno

Il 18 luglio ha avuto luogo l'annunciata festa campestre organizzata in modo impeccabile dal Gruppo A.N.A. di Mori, il più numeroso della Provincia, in modo come sempre impeccabile.

Gli sforzi dei dirigenti sono stati premiati da una bellissima giornata che ha fatto accorrere nell'incantevole luogo all'ombra dei secolari castagni una folla immensa di alpini e di popolo.

Era presente il complesso cittadino della banda che si è alternato con molta valentia ai dischi delle canzoni alpine ed ai cori.

Il maggiore in congedo degli alpini cav. Nello Grigolli era il patrono che guardava compiaciuto e felice all'allegria che regnava in tutti i partecipanti. Con gli alpini vecchi e giovani si notava fra la folla parecchi stranieri che con entusiasmo hanno preso parte all'indimenticabile festa.

Congratulazioni ed auguri per le immancabili ripetizioni.

VOLANO

Gli alpini al « Capitel »

La ormai tradizionale festa che gli alpini volanesi sogliono annualmente organizzare, ha richiamato domenica scorsa al parco « al Capitel » una vera folla di persone, che, specialmente nelle ore serali, oltreché godersi una boccata d'aria fresca (tanto sospirata in questi giorni di torrida estate) ha potuto trascorrere alcune ore di sana allegria. Ha suonato la banda parrocchiale diretta dal concittadino Luciano Malesardi.

Mandamento di Cavalese

PREDAZZO

Con l'intervento di 80 « penne nere » si è svolta all'albergo Rosa l'annuale assemblea del gruppo di Predazzo dell'Associazione nazionale alpini alla quale hanno presenziato il consigliere mandamentale cav. Nele Zorzi, il dott. Rigoni per l'associazione del fante, Mario Giacomelli per i Caduti e dispersi, Guido Defrancesco per l'associazione invalidi e Antonio Giongo per l'associazione reduci. È stata un'assemblea quanto mai attiva, oltre che per la massima presenza di « penne nere », per l'attivo interessamento di queste all'attività di uno dei gruppi ANA più solerti e dinamici del Trentino. Al termine dell'assemblea inoltre è stata consumata con familiarità alpina la tradizionale ed abbondante castagnata.

I lavori sono stati presieduti dall'ins. Giuseppe Boninsegna, ex tenente degli alpini, e sono stati aperti dalla relazione del capo gruppo Valentino Costa.

Dopo aver ricordato gli scopi dell'annuale ritrovo degli associati, il capogruppo ha voluto ricordare le penne nere decedute nel corso dell'anno ed in particolare il giovane socio Eugenio Morandini, e quanti sono stati trucidati mentre adempivano al loro dovere nell'Alto Adige, facendo voti che la tranquillità possa tornare al più presto su quel lembo della madre Patria.

Passava poi ad esaminare l'intensa

Porge quindi al capo gruppo signor Costa, ai suoi collaboratori ed a tutti gli alpini di Predazzo le più vive congratulazioni ed i sentimenti della sua solidarietà.

TESERO

Questo bel Gruppo oltremodo affiatato ed i cui soci hanno già dato alla nostra Associazione splendide vittorie sportive, si è imposto un'altra volta all'ammirazione, non solo degli alpini, ma di tutti gli Italiani con una ripresa televisiva, ottimamente riuscita, che mostra i nostri soci tesserani mentre stanno costruendo una bella Chiesa alpina.

Il Consiglio Sezionale ha espresso al capo gruppo signor Celestino Doliana ed a tutti coloro che con lui hanno cooperato — praticamente tutti gli alpini iscritti al Gruppo — le più vive congratulazioni del Consiglio Sezionale e di tutti gli alpini in congedo.

Milioni di telespettatori hanno potuto vedere di quali sentimenti siano animati gli alpini e quanto salda sia la loro solidarietà nel portare a termine opere che onorano tutto un paese. Tesero può essere fiero di loro come del resto lo siamo noi.

CAVALESE

Il nuovo gagliardetto agli alpini

La commemorazione del 4 novembre a Cavalese ha assunto una particolare solennità per la benedizione del gagliardetto del gruppo A.N.A. « Leone Bosin ».

Il corteo si è snodato, partendo da piazza Scopoli, per raggiungere la chiesa. Precedevano gli alunni delle scuole elementari e medie con i loro insegnanti; quindi, seguivano il corpo musicale, il coro, i vigili del fuoco, carabinieri in alta uniforme, tutte le associazioni combattentistiche con i loro vessilli, le autorità civili, militari e religiose della borgata e numerosi cittadini.

Nella chiesa, dopo la celebrazione della Messa officiata da padre Reich, cappellano militare, davanti ad un catafalco messo nel mezzo della navata, sono stati cantati i salmi.

Sul sagrato il corteo si è ricomposto per raggiungere il monumento ai Caduti. Padre Reich ha pronunciato parole toccanti con le quali ha esaltato il valore dei nostri soldati nelle due guerre mondiali. Ha tracciato alla fine un profilo del capitano Leone Bosin, pluridecorato e caduto il 21 gennaio 1941 sul fronte greco-albanese.

Al suono degli inni del Piave e di Mameli sono state deposte due corone sul monumento ed infine padre Reich ha benedetto il gagliardetto.

Al termine della manifestazione il corteo ha raggiunto il cinema teatro comunale precorrendo le vie principali della cittadina.

BELLAMONTE

Festa della montagna

Il nostro dinamico Gruppo A.N.A. di Predazzo ha collaborato attivamente col Comitato promotore per l'annuale festa della montagna.

LIVO

Inaugurazione Monumento ai Caduti

Anche Livo ha inaugurato il Monumento ai Caduti di tutte le guerre con una cerimonia riuscita particolarmente solenne.

Hanno contribuito validamente i nostri alpini guidati da loro dinamico capo gruppo dott. Danilo Faccinelli che ha presenziato con tutti i soci e con molti altri gruppi della zona alla manifestazione. Il Consiglio Sezionale invia al dott. Faccinelli ed agli alpini intervenuti i suoi ringraziamenti.

Mandamento di Malé

MAGRAS

Inaugurazione del Gruppo A.N.A.

Alla lunga serie dei Gruppi A.N.A. della Sezione si è aggiunto di recente il nuovo, fiorentino Gruppo di Magras, forte già di 29 iscritti.

La cerimonia dell'inaugurazione e della benedizione del gagliardetto ha avuto luogo domenica 5 settembre, nonostante una continua e fitta pioggia. Nel pomeriggio si è formato il corteo all'entrata del paese e, preceduto dall'ottima Banda di Magras diretta dal Maestro Pedrotti Riccardo, dai gagliardetti dei Gruppi i Malé, Monclaisco, Commezadura, Caldes, Terzolas, Pracorno, Vermiglio, Ossana, Dimaro, S. Bernardo, Rabbi ecc., un foltissimo gruppo di alpini è sfilato per le vie del paese, raggiungendo la piazza centrale ove era stato eretto l'altare per la Messa al campo.

Dopo gli squilli di « Attenti » è iniziata la Messa, celebrata dal Coppel-

ANNO SOCIALE 1965

Elenco Generale dei Gruppi della Sezione divisi per Mandamento

quale rivolto il saluto della Sezione ai numerosi convenuti ha dato la parola al Capo Gruppo sig. Chilovi.

Costui, dopo aver espresso la sua soddisfazione per lo sviluppo del Gruppo che ha raggiunto i 150 soci ha fatto un'ampia relazione dell'attività dell'anno, relazione, approvata all'unanimità dalla quale risulta che il bilancio chiude con un attivo di L. 64.000.

Le relazioni subito seguite, hanno riconfermato in carica la direzione uscente, dimostrando così quanto sia stata apprezzata l'opera della stessa direzione. Il Consiglio Sezionale si congratula col sig. Chilovi ed i suoi collaboratori e porge i migliori auguri per il nuovo anno a tutti i soci.

Mandamento di Riva

RIVA Festa alpina del 7 novembre

Il gruppo A.N.A. di Riva, dopo anni di attesa e di paziente impegnativo e costoso lavoro, è riuscito a fare dell'antichissimo Tempio di S. Michele in Riva un degno monumento che ricorderà il sacrificio di tutti gli Alpini Rivani caduti per la Patria.

I nomi dei caduti sono stati scolpiti su piccole lapidi che sono state disposte a croce su una parete esterna di fronte all'entrata della Chiesa.

Le cerimonie della riconsacrazione della Chiesa e dello scoprimento delle Lapidi si sono svolte Domenica 7 novembre alla presenza delle Autorità locali, dei dirigenti della Sezione di Trento e delle rappresentanze degli Alpini dei Gruppi del Mandamento.

L'Arciprete Decano di Riva ha consacrato il Tempio.

Il nostro Cappellano don Onorio Spada ha celebrato la prima Messa nella Chiesa riconsacrata ed ha rivolto al Vangelo parole che hanno toccato il cuore di ogni buon Alpino presente.

Il Vice presidente sezionale dott. Marchiori ha esposto la storia dell'antica Chiesa e delle lunghe vicissitudini degli Alpini rivani per arrivare a portare a termine questa loro alta aspirazione.

Successivamente si è svolto un corteo per la Città per portare una corona di alloro al monumento di Cesare Battisti; in testa la brava fanfara alpina di Lizana, poi, il Vessillo Sezionale ed i gagliardetti dei Gruppi, i familiari dei Caduti, il Gruppo delle Autorità con in testa il Presidente della Sezione Brocchi, i Capo gruppo e gli Alpini. Numerosi questi ultimi venuti da tutti i Gruppi del Mandamento con i rispettivi Gagliardetti. Pochi, troppo pochi quelli del Gruppo di Riva che trovandosi sul posto per una cerimonia da loro organizzata avrebbero dovuto sentire il dovere di una più compatta partecipazione.

ARCO

Adunata alpina a Monte Velo

Il giorno 8 Agosto, gli alpini del gruppo di Arco, in buon numero, sono saliti a monte Velo per l'annuale appuntamento con i commilitoni scomparsi nell'ultimo sanguinoso conflitto. E lassù che i superstiti hanno costruito l'altare votivo, è lassù che sul marmo hanno scolpito, per rammentarli tutti, i nomi dei giovani che hanno fatto olocausto della loro vita nelle battaglie.

Alla S. Messa celebrata da padre Gabriele da Casotto vecchio alpino e missionario d'Africa, conosciuto dalla nostra gente per le sue saltuarie brevi comparse dopo le fatiche missionarie del continente nero, hanno assistito numerosi alpini guidati dal Cons. mandamentale ing. Italo Marchetti, unitamente ad autorità tra cui il vice sindaco Ricci ed il presidente dell'Azienda cav. uff. Roberto Turrini.

A conclusione del S. Sacrificio, al celebrante è toccato il compito della commemorazione, compito che non poteva essere più efficacemente seguito: più semplice e nello stesso tempo pateticamente espresso concluso con la preghiera dell'alpino. Ultimata la cerimonia davanti all'altare, le autorità hanno partecipato ad un vermout d'onore.

TORBOLE

Nuovo gruppo ANA

È nato il nuovo Gruppo A.N.A. di Torbole.

Lunedì 29 novembre alle ore 20,30 presso l'Albergo Giardino di Torbole si sono riuniti una quarantina di Alpini in congedo per l'assemblea costitutiva del nuovo Gruppo.

Era presente il Consigliere Mandamentale cav. Italo Marchetti che all'inizio ha spiegato agli intervenuti gli scopi dell'Associazione Nazionale Alpini che ad essa aderiscono.

Il maestro Martinelli che assieme ad altri aveva preso l'iniziativa della costituzione del Gruppo a rivolto ai presenti parole di incitamento perché il Gruppo nasca forte e compatto.

Tutti hanno subito dato la loro piena

adesione ed hanno ritirato le tessere con il bollino 1966. Altre adesioni sono state preannunciate e sicuramente il Gruppo potrà superare presto i 50 iscritti.

La serata si è svolta in perfetto entusiastico spirito alpino.

Cordialità, calore di canzoni alpine, un buon bicchier di vino e castagne arrosto hanno suggellato l'impegno dei nuovi soci A.N.A.

Prima di chiudere la bella riunione sono stati proiettati alcuni documentari di salite in montagna.

A far parte della Direzione del nuovo Gruppo sono stati chiamati Martinelli Ferdinando, Nones Giuseppe, Romani Vigilio, Polidoro Adelio, Franzoia Mario.

Il Consiglio Sezionale nel porgere i più vivi ringraziamenti all'egregio ins. Ferdinando Martini ed ai suoi più stretti collaboratori, nonché al cons. mand. signor Italo Marchetti esprime al neo Gruppo i suoi sentimenti di fraterna solidarietà.

RIVA

La scomparsa del dott. Mario Benuzzi

Riva ha tributato solenni onoranze al primario chirurgo dott. Mario Benuzzi, prode colonnello degli alpini.

Ha partecipato alla guerra mondiale, come legionario trentino, passando agli arditi appena codesti reparti furono istituiti.

Pluridecorato e ripetutamente ferito è stato di esempio ai suoi alpini che ha trascinato molto spesso alla vittoria dopo aspri e sanguinosi combattimenti. Ha dimostrato la nobiltà del suo carattere anche esercitando la sua professione di chirurgo per cui era amato e stimato da tutti.

Ai funerali, svoltisi a Dro, era presente anche il nostro Gruppo di Riva col gagliardetto, il segretario cav. Nino Fiorio e molti alpini.

Mandamento di Tione

STORO

Festa di S. Maurizio

Il 26 settembre u. sc. l'attivissimo Gruppo A.N.A. ha festeggiato il Patrono degli alpini S. Maurizio.

Nonostante la giornata piovosa vari gruppi alpini si sono dati convegno in Piazza per recarsi poi nell'Arcipretale alla Messa per i Caduti. Ha officiato don Giuseppe Leita che al Vangelo ha pronunciato appropriate parole ed alla fine ha letto la preghiera dell'Alpino e quella per i Caduti.

Si è formato quindi un corteo che si è recato a deporre una corona di alloro al Monumento ai Caduti e Dispersi. Era presente il capitano Daurino Bonenti, in rappresentanza della Sezione, il maggiore Scalmana Franco e tenente Bonomi Bruno dirigenti della Sezione « Monte Suello » di Salò, il sindaco Zontini Pietro, alpino, il reverendo arciprete don Facchini Simone, il capitano Boldrini Remigio, il consigliere mandamentale ins. Baldassare Fioroni, l'ins. Paolo Scalfi, il segretario Casorati, i rappresentanti dei Gruppi A.N.A. di Darzo, Roncone, Bondo, della Sezione dei Fanti, dei Combattenti con relativi gagliardetti e la fanfara di Storo.

Il rancio è stato consumato all'Albergo Agnello ed al termine il cav. Bonenti ha portato il saluto della Sezione ed ha espresso un vivissimo elogio al Gruppo di Storo. Ai dirigenti del Gruppo ha poi scritto anche il Presidente Sezionale ringraziandoli per la loro appassionata attività ed assicurandoli che sono onnipresenti al suo pensiero e che spera di poter venire a trovarli quanto prima per ringraziarli personalmente.

Il cav. Bonenti dopo aver ringraziato anche tutti i presenti ed averli invitati a ricordare i Caduti ed i Dispersi in Guerra ha proceduto poi alla consegna ufficiale dei brevetti e relative croci di guerra al merito ai seguenti valorosi alpini:

Zontini Pietro - Sindaco di Storo; sergente maggiore Gelmini Angelo - decorato di tre croci al M. G.; Grassi Egidio Giovanelli Nicola; Mezzi Mansueto esprimendo loro un caldissimo plauso a nome di tutti gli alpini.

La brillante fanfara di Storo ha rallegrato la festa sino a tarda sera.

SAONE

Inaugurazione Monumento ai Caduti

Domenica 22 agosto Saone ha vissuto una importante giornata, anche se la pioggia continua, battente ha tentato di frenare lo slancio, la commozione e la partecipazione numerosissima di alpini, fanti, avieri, marinai e dell'intera popolazione del paese.

Il corteo, preceduto dalle corone di alloro, dai labari delle Associazioni combattentistiche e d'arma, del Comune di Tione e dal Picchetto armato del

Mandamento di TRENTO		Consigliere Mandamentale cav. ONORIO DALPIAZ Trento - Via Scopoli, n. 20		
N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. soci	
1	Trento	avv. Fabio Valer	863	
2	Gardolo	ins. Luigi Bevilacqua	190	
3	Aldeno	sig. Delio Baldo	118	
4	Cavedine	sig. Carlo Marcantoni	106	
5	Lavis	rag. Bruno Barbacovi	95	
6	Cembra	sig. Guido Nardon	76	
7	Cognola	sig. Camillo Nichelatti	75	
8	Mattarello	geom. Diego Fontana	65	
9	Povo	sig. Mario Andreatta	62	
10	Vezzano	sig. Onorino Bassetti	62	
11	Villazano	sig. Eliseo Pontalti	62	
12	Civezzano	rag. Marcello Leonardi	61	
13	Montesover	sig. Augusto Tonini	60	
14	Calavino	sig. Franco Cozzini	55	
15	Vigo Cortesano	sig. Camillo Stenico	54	
16	Segonzano	sig. Severino Petri	50	
17	Vigolo Vattaro	sig. Marco Tamanini	50	
18	Ravina - Belvedere	sig. Italo Coser	49	
19	Villamontagna	sig. Bruno Dorigoni	45	
20	Terlago	sig. Angelo Tasin	44	
21	Sopramonte	sig. Pio Segata	42	
22	Giovo	sig. Alessandro Pellegrini	40	
23	Ranzo	sig. Giuseppe Margoni	40	
24	Romagnano	sig. Franco Cainelli	40	
25	Fornace	sig. Tullio Pasquali	38	
26	Martignano	sig. Augusto Rizzoli	38	
27	Pressano	sig. Tullio Bosetti	37	
28	Faver	sig. Augusto Paolazzi	34	
29	Bosentino	sig. Flavio Andreatta	31	
30	Sardagna	sig. Giulio Degasperis	26	
31	Lasino	sig. Leone Pozzani	25	
32	Monte Terlago	sig. Aldo Biasioli	25	
33	Garniga	sig. Felice Larentis	24	
34	Meano	sig. Luciano Fontana	24	
35	Torchio di Civezzano	sig. Valerio Tomasi	23	
36	Grumes	sig. Luciano Eccher	20	
37	Padergnone	sig. Luigi De Carli	20	
38	Montevaccino	sig. Giulio Cicolini	19	
39	Cadine	sig. Virginio Belli	16	
40	Sevignano	sig. Gilberto Casagrande	16	
41	Covelo	sig. Guido Verones	15	
42	Albiano	sig. Angelo Pisetta	13	
43	Lisignago	sig. Livio Ferretti	—	
Totale Gruppi			43	
Totale Soci			2.848	
Totale Soci del Mandamento			2.848	
Mandamento di BORGIO VALSUGANA		Consigliere Mandamentale cav. uff. MARIO PINAMONTI - Levico		
N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. soci	
1	Levico	sig. Mario Libardi	202	
2	Roncegno	sig. Amedeo Massarotto	122	
3	Castel Tesino	sig. Giovanni Fattore	115	
4	Tezze	sig. Livio Stefani	100	
5	Ospedaletto	cav. Vittorio Busarello	63	
6	Grigno	sig. Olivo Gonzo	55	
7	Borgio Valsugana	sig. Giovanni Anesi	53	
8	Pieve Tesino	sig. Gino Nervo	53	
9	Strigno	sig. Vittorio Gondler	48	
10	Spera di Valsugana	sig. Mariano Ropele	47	
11	Caldonazzo	sig. Damiano Graziadei	46	
12	Olle di Borgo	sig. Camillo Andriollo	46	
13	Torcegno	sig. Angelo Dalcastagne	42	
14	Agnedo - Ivano Fracena	sig. Severino Sandri	41	
15	Castelnuovo	sig. Onorato Brandolise	40	
16	Cinte Tesino	sig. Gioacchino Faoro	35	
17	Samone	sig. Ernesto Bodo	35	
18	Telve di Sopra	sig. Aldo Trentin	30	
19	Calceranica	sig. Sergio Eccher	29	
20	Bieno Valsugana	sig. Giovanni Marietti	24	
21	Telve Valsugana	sig. —	23	
Totale Soci del Mandamento			1.249	
Mandamento di CAVALESE		Consigliere Mandamentale cav. DANIELE ZORZI - Ziano		
N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. soci	
1	Predazzo	sig. Valentino Costa	165	
2	Tesero	sig. Celestino Doliana	106	
3	Moena	sig. Tommaso Defrancesco	102	
4	Ziano	sig. Eugenio Cristellon	97	
5	Cavalese	cav. Livio Bonello	91	
6	Pozza di Fassa	sig. Rodolfo Locatin	55	
7	Masi di Cavalese	sig. Renzo Vanzo	50	
8	Castello di Fiemme	sig. Mariano Nones	39	
9	Valfloriana	sig. Remo Genetin	38	
10	Varena	sig. Vincenzo Sieff	36	
11	Molina di Fiemme	sig. Walter Kapeller	35	
12	Panchià	sig. Ottavio Zorzi	25	
13	Alba - Canazei	sig. Roberto Dantone	21	
Totale Soci del Mandamento			851	
Mandamento di CLES		Consigliere Mandamentale dott. ENRICO OSSANA - Cles		
N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. soci	
1	Cles	dott. Enrico Piechele	85	
2	Tuenno	sig. Alessio de Concini	69	
3	Livo	dott. Danilo Faccinelli	67	
4	Coredo	sig. Mario Tarter	60	
5	Tassullo	sig. Guido Valentini	50	
6	Taio	sig. Rino Bertagnoli	47	
7	Tres	sig. Lino Zadra	40	
8	Nanno	sig. Virginio Fedrizzi	32	
9	Cunevo	sig. Davide Job	31	
10	Vervò	sig. Isidoro Conci	30	
11	Romallo	sig. Sergio Fantini	28	
12	Bresimo	sig. Guido Dalla Torre	24	
13	Segno	sig. Silvio Chini	21	
14	Mollaro	ins. Beniamino Brugnara	20	
15	Smarano	sig. Cesare Schwarz	17	
16	San Zeno	sig. Fiorello Bott	15	
Totale Soci del Mandamento			636	

Mandamento di FONDO		Consigliere Mandamentale cav. LUIGI RIZZI - Fondo			
		N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. soci
Totale Gruppi		1	Fondo	cav. Luigi Rizzi	69
5		2	Ruffrè	sig. Enrico Seppi	45
Totale Soci		3	Romeno	sig. Oreste Deromedis	40
204		4	Brez	sig. Guido Graiff	30
		5	Sarnonico	sig. Celestino Golner	20
		Totale Soci del Mandamento			204
Mandamento di LAVARONE - FOLGARIA		Cons. Mandam. signor ROBERTO CARBONARI - Carbonare			
		N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. soci
Totale Gruppi		1	Lavarone	sig. Celestino Gloder	55
5		2	Centa	sig. Giovanni Frisanco	46
Totale Soci		3	Folgaria	sig. Adriano Cappelletti	41
201		4	Nosellari	sig. Ciro Walzolgher	33
		5	Luserna	sig. Ferdinando Nicolussi « Galeno » senior	26
		Totale Soci del Mandamento			201
Mandamento di MALÈ		Consigliere Mandamentale cav. PARIDE FANTELLI - Dimaro			
		N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. soci
Totale Gruppi		1	Peio	sig. Giovanni Chiesa	121
15		2	Vermiglio	sig. Ugo Bertolini	82
Totale Soci		3	Mezzana	sig. Carlo Rodolfi	74
875		4	Pellizzano	sig. Giuseppe Tomaselli	72
		5	Monclassico	sig. Marco Ravelli	69
		6	Malè	geom. Mauro Giacomoni	61
		7	S. Bernardo di Rabbi	sig. Franco Mattarei	60
		8	Dimaro	cav. Paride Fantelli	50
		9	Piazzola di Rabbi	sig. Giancarlo Robecchi	49
		10	Ossana	sig. Dorino Bezzi	48
		11	Terzolas	ins. Sergio Greifemberg	47
		12	Caldes	sig. Pierino Baggia	44
		13	Pracorno di Rabbi	sig. Dorino Mattarei	40
		14	Commezzadura	sig. Tullio Cavallari	33
		15	Magras	sig. Giuseppe Zanella	25
		Totale Soci del Mandamento			875
Mandamento di MEZZOLOMBARDO		Cons. Mandam. ins. FERNANDO DALMONEGO - Mezzolombardo			
		N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. soci
Totale Gruppi		1	Mezzolombardo	sig. Giuseppe Leonardelli	235
12		2	Mezzocorona	sig. Gino Chilovi	150
Totale Soci		3	Nave San Rocco	sig. Mario Mosna	104
869		4	Denno	sig. Fausto Dalpiaz	70
		5	Roverè della Luna	sig. Giovanni Preghenella	49
		6	Campodeno	sig. Oreste Zanoni	46
		7	Fai della Paganella	sig. Benedetto Tonidandel	45
		8	Zambana	sig. Elvezio Simoncelli	42
		9	Sporminore	sig. Gianfranco Fontana	40
		10	Molveno	sig. Celestino Donini	35
		11	Ton	sig. Francesco Bertoluzza	31
		12	Faedo	sig. Vittorio Felippi	22
		Totale Soci del Mandamento			869
Mandamento di PERGINE		Consigliere Mandamentale col. EZIO GARBARI - Pergine			
		N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. soci
Totale Gruppi		1	Pergine	sig. Italo Paoli	68
9		2	Bedollo	sig. Martino Svaldi	54
Totale Soci		3	Baselga di Pinè	sig. Lorenzo Joriatti	40
335		4	Susa	sig. Agostino Sittoni	37
		5	S. Orsola	sig. Luigi Marchel	35
		6	Tenna	sig. Giulio Passamani	34
		7	Roncogno	sig. Gino Amadei	26
		8	Costasavina	sig. Luciano Andreatta	21
		9	Castagnè San Vito	sig. Romano Fontanari	20
		Totale Soci del Mandamento			335
Mandamento di PRIMIERO		Consigliere Mandamentale signor REMO GUBERT - Imer			
		N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. soci
Totale Gruppi		1	Primiero	sig. Giovanni Gubert	165
5		2	Caoria	sig. Santo Loss	115
Totale Soci		3	Imer	sig. Remo Gubert	64
439		4	Siror di Primiero	sig. Celestino Longo	57
		5	S. Martino di Castrozza	sig.	38
		Totale Soci del Mandamento			439
Mandamento di RIVA		Consigliere Mandamentale signor ITALO MARCHETTI - Arco			
		N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. soci
Totale Gruppi		1	Riva	dott. Vincenzo de Lutti	222
12		2	Ledro	sig. Francesco Radaelli	154
Totale Soci		3	Storo	sig. Domenico Zocchi	115
938		4	Arco	geom. Angelo Ischia	101
		5	Pietramurata	sig. Luigi Pedrotti	80
		6	Nago	sig. Gino Tonetta	59
		7	Bondone	sig. Martino Cimarolli	57
		8	Darzo	sig. Livio Marini	44
		9	Ville del Monte e Tenno	sig. Arturo Berti	38
		10	S. Alessandro di Riva	sig. Franco Meneghelli	28
		11	Oltresarea	sig. Luciano Maffei	22
		12	Pregasina	sig. Renzo Toniatti	18
		Totale Soci del Mandamento			938
Mandamento di TIONE		Cons. Mandam. ins. BALDASSARE FIORONI - Roncone			
		N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. soci
Totale Gruppi		1	Spiazzo Rendena	prof. Aldo Ongari	192
15		2	Pieve di Bono	sig. Abele Ghezzi	142
Totale Soci		3	Bleggio	sig. Benvenuto Sebastiani	84
928		4	Gruppo « Monte Spinale »	sig. Dario Cozzio	80
		5	Fiavè	sig. Angelo Aloisi	59
		6	Roncone	ins. Baldessare Fioroni	55
		7	Condino	sig. Casiano Pellizzari	54
		8	Tione	sig. Efrem Paoli	50
		9	S. Lorenzo in Banale	sig. Luciano Piazza	39
		10	Lomaso	sig. Beppino Ferrari	35
		11	Bondo	sig. Giuliano Molinari	34
		12	Castello Condino	rag. Albino Tarrolli	27
		13	Breguzzo	sig. Domenico Bonazza	26
		14	Cimego	sig. Paolo Zulberti	26
		15	Brione	sig. Oliviero Poletti	25
		Totale Soci del Mandamento			928

VII. Btg. Genio Pontieri di Riva si è snodato lungo la statale fino alla chiesa ove è stata celebrata la Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre ed ha tenuto un breve discorso ufficiale il cav. Aniceto Buffi, ultraottantenne maestro del paese.

Sul piazzale della chiesa, ove trovasi il monumento, sotto lo scrosciar della pioggia, il Decano di Tione don Bombardelli ha benedetto il monumento, artistica opera dello scultore locale don Carnesali.

Deposte le corone d'alloro, mentre il Picchetto rendeva gli onori, s'alzò alto lo squillo del « silenzio fuori ordinanza ». La Banda sociale di Tione, a causa del tempo proibitivo, non ha potuto intervenire e per la stessa ragione nessun altro oratore ha preso la parola.

Erano presenti il Sindaco di Tione dott. Franco Boni, il Ten. Col. Dettori Comandante il Presidio di Riva, il Mar. Magg. Zago comandante la Tenenza CC di Tione col Mar. Salvo, il Capitano degli alpini cav. Daurino Bonenti per la Sezione prov. A.N.A., il Col. Compagno per l'Assoc. Famiglie Caduti e Dispersi, il Prof. Echer per l'Assoc. Mutilati e Invalidi, il cap. Alfredo Giovanella, medaglia d'argento, il Ten. Ongari, l'ins. Scalfi, il S. Ten. Carnesali, il Mar. Bernardi, il Presidente ASUC di Saone Tranquillo Buganza con tutti i suoi bravissimi collaboratori, in particolare il dott. Mario Antolini e don Enzo Biasioni, i Gruppi A.N.A. di Tione, Bondo, Monte Spinale, Spiazzo, le Assoc. Combattenti e Reduci, gli Avieri, i Fanti, i Marinai ecc.

Telegrammi di adesione hanno inviato il Presidente della Giunta dott. Dalvit, l'Assessore dott. Fronza, Enti e Associazioni varie.

BONDO

Festa alpina del Gruppo A.N.A.

Il 29 agosto il Gruppo A.N.A. di Bondo ha dato vita ad una bella festa alpina in Val di Breguzzo chiamando a raccolta gli iscritti per un fraterno ritrovo annuale. Il tempo bello ha favorito la riuscita della manifestazione, organizzata con particolare cura dal solerte Segretario del Gruppo ins. Scalfi e dai suoi validi collaboratori.

Erano presenti pure il cav. Daurino Bonenti ed il cav. Zeni Emanuele, Consiglieri sezionali dell'A.N.A.

Telegrammi di adesione hanno inviato S. E. il Ministro della Marina Spagnoli ed il Presidente del Consiglio Provinciale prof. Margonari.

Al Gruppo di Bondo un meritissimo elogio.

Mandamento di Borgo Valsugana

LEVICO

Raduno gruppi alpini della Valsugana

Organizzato dal nostro impareggiabile consigliere mandamentale cav. uff. Mario Pinamonti si è svolto domenica 26 settembre il raduno dei gruppi alpini della Valsugana. In quell'occasione è stato anche benedetto il nuovo gagliardetto del Gruppo offerto dalla generosità del capo gruppo di Levico signor Mario Libardi che con ciò voleva festeggiare il suo 25° anno di matrimonio.

Il tempo ha infierito contro tale manifestazione che era stata organizzata in modo ammirevole e che sarebbe riuscita di certo imponente.

Non c'è stata che una tregua che ha permesso d'iniziare la sfilata alle 14,30, sfilata con la banda cittadina in testa, gagliardetti, Autorità, alpini e cittadina e che, partita dal Grande Albergo, è arrivata all'Arcipretale per assistere alla S. Messa officiata dal nostro capellano cav. uff. don Onorio Spada.

La Chiesa era gremita di alpini e cittadini ed al Vangelo don Onorio ha rivolto ai presenti delle commoventi parole ricordando l'eroismo dei nostri alpini su tutti i fronti e specialmente in Russia e soffermandosi in particolare sulle eroiche gesta del capitano degli alpini Grandi caduto nella steppa: le accorate parole di fede, di amore e di bontà del nostro capellano hanno commosso sino alle lacrime il pubblico che l'ascoltava.

Terminata la S. Messa la banda di Levico, impeccabile nelle sue nuove divise, diretta dal maestro cav. Patelli, ha quindi eseguito « Stellutis alpinis » in modo perfetto. Ha avuto quindi luogo la benedizione del nuovo gagliardetto di cui la madrina fu la signora Pina Grandi vedova del valoroso Caduto e sorella del capitano medico Enzo Grandi di cui il nostro Gruppo porta il glorioso nome.

È stato poi deposto un omaggio floreale al Monumento ai Caduti e dopo il silenzio suonato dalla banda il consigliere mandamentale cav. uff. Pinamonti, ha preso la parola ringraziando tutti i presenti ed in particolare i bravi alpini i quali non badando all'incle-

menza del tempo sono intervenuti alla festa con lo stesso spirito e con lo stesso entusiasmo di sempre.

Salutato il vecchio gagliardetto che ebbe il battesimo nel 1927 quando lui stesso ha inaugurato il gruppo di Levico si è rivolto alla nuova fiamma affinché continui ad essere il simbolo dell'amore e della solidarietà che deve legare gli alpini tra loro ed alla Patria.

Ricordati i gloriosi Caduti con un saluto commosso e riverente ha concluso ringraziando tutti gli intervenuti.

Ai partecipanti alpini è stato offerto un panino accompagnato dal tradizionale bicchiere di vino.

Era presente l'Assessore dott. Remo Segnana, tutte le Autorità cittadine, la Sezione A.N.A. guidata dal capitano Depaoli, e cav. Zilio, i consiglieri mandamentali signori Carbonari e Fantelli, i capi gruppo di Zambana, Nosellari, Centa Castello Tesino, Lavarone, Strigno, Vezzano, Saone, Calceranica, Caldonazzo, Tenna e Levico.

CALDONAZZO

Festa sul « Doss Tondo »

Il Gruppo di Caldonazzo ha organizzato in modo perfetto una gran festa sul « Doss Tondo » alla quale oltre a numerosissimi alpini ed una folla di popolo hanno presenziato Autorità regionali ed il nostro consigliere sezionale prof. Celestino Margonari.

La festa si è svolta tra l'allegria dei convenuti ed è stata rinvirgata da abbondanti porzioni di lucaniche e crauti, innaffiate da generoso vino.

Il « Doss Tondo » è una posizione incantevole e pensiamo che le varie Autorità intervenute abbiano approfittato dell'occasione per discutere una sua eventuale valorizzazione.

RONCEGNO

Cantano gli alpini

Abbiamo udito il canto forte degli alpini del paese. Cantavano con ardore da un tavolo sotto gli alberi. E brindavano alle glorie passate, gli alpini di Roncogno. Come ogni anno, il giorno otto di agosto. Una vecchia fisarmonica accompagnava il canto e ricordava giorni lontani, luoghi sconosciuti e dai nomi gloriosi. Cantavano gli alpini di Roncogno in una domenica assolata, da un tavolo sotto gli alberi, come ogni anno il di otto agosto. Nessun anniversario, ma ogni anniversario ricordavano, buttando giù il bicchier di rosso e cantando.

Mandamento di Trento

VILLAZZANO

L'assemblea di questo Gruppo ha dato l'occasione per una bella festiciola tra i soci.

Presieduta dal delegato del sobborgo signor geom. Paolo Trettel e dopo aver sentito brevi parole dello stesso di saluto e di incoraggiamento, ha ascoltato con viva attenzione la relazione del capo gruppo signor Eliseo Pontalti il quale rilevata una crescente adesione di soci ha ricordato che quest'anno ricorre il 30° anno di fondazione del Gruppo.

Il Gruppo alpini di Villazzano si è accaparrata la stima del sobborgo per le sue varie iniziative a favore della collettività. Ha rivolto un vivo elogio al socio Luigi Trentini per la sua infaticabile attività e per le sue doti di organizzatore ed ha ringraziato anche il cassiere Sommadossi Sandro che cura il tesseramento e svolge il lavoro di segretario. Anche il signor Sommadossi ha fatto una applaudita relazione.

Dopo breve discussione le relazioni sono state approvate all'unanimità.

È seguita la votazione per le nuove cariche che dava i seguenti risultati: Pontalti Eliseo - Capo Gruppo; Trentini Luigi - Segretario; Sommadossi Sandro - Cassiere; Bazzanella Domenico, Celva Luigi, Trentini Giuseppe, Nicolini Umberto, Tonzzer Romano, Pontalti Emilio - Consiglieri; Trentini Guido e Bettamin Italo - Sindaci.

Il saluto della Sezione è stato portato dal cons. cav. Zeni ed il reverendo arciprete don Designori ha gentilmente offerto lo spumante per il brindisi che ha salutato i nuovi eletti.

È seguito un ottimo pranzo.

La nuova direzione ha collaudato la sua perizia con una sbigolada e würstel consumati in carnevale fra il tripudio di una numerosissima folla.

Gara di marcia

Anche quest'anno il Gruppo di Villazzano in unione con l'Unione Sportiva « Falchi » ha organizzato la gara di marcia in montagna che ora, per importanza, ha assunto carattere nazionale.

Purtroppo il tempo non ha favorito né gli organizzatori né gli antagonisti

presentatisi in ben 27 squadre, numero mai raggiunto finora.

La gara è stata combattutissima ed ha avuto dei momenti veramente epici. Hanno vinto il Trofeo i bergamaschi battendo per soli 9" i « Falchi » di Villazano.

Ci congratuliamo con gli organizzatori per il successo ottenuto e formuliamo vivi auguri per le venienti gare.

PRESSANO

Dopo la celebrazione di una Messa al campo a ricordo dei Caduti, celebrante il parroco di Pressano don Vittorio Asson, si è svolto nel pomeriggio il lieto raduno di ex alpini e i loro familiari pervenuti anche da località limitrofe. Giochi di ogni genere e buon vino sono stati il forte della festa campestre che è la prima che si svolge alla Trattata, egregiamente organizzata dai bravi ex alpini di Pressano con il loro capogruppo Pilati.

MEANO

Inaugurazione del Gruppo

Il 5 settembre u. sc. il neo costituito Gruppo alpini di Meano, con una semplice quanto austera cerimonia, ha benedetto il nuovo gagliardetto e festeggiato l'inaugurazione del Gruppo stesso.

Sono intervenuti Don Onorio Spada che al mattino ha celebrato la Santa Messa; il consigliere Mandamentale cav. Dalpiaz e numerosi consiglieri sezionali e capi Gruppo dei paesi vicini con i gagliardetti.

Un caldo ringraziamento vada al Capo Gruppo, Fontana Luciano e a tutta la Direzione, al signor Parroco di Meano per la Sua determinante collaborazione e a tutti gli alpini intervenuti per l'ottima riuscita della cerimonia.

SOPRAMONTE

Pellegrinaggio alla tomba del maggiore Meda

Organizzata dal cav. Vittorio Socci e dal capo gruppo signor Pio Segata e dai suoi collaboratori si è svolta una gita-pellegrinaggio degli alpini di Sopramonte alla tomba del maggiore Meda, già comandante del « Btg. Val Fassa ».

L'accoglienza della Sezione di Milano è stata calda ed affettuosa. Commovente soprattutto la presenza della vedova signora Antonia Meda che in segno di perenne riconoscenza e per rimanere almeno spiritualmente sempre tra gli alpini di Sopramonte regalò una lampada per il Monumento ai Caduti del paese, affinché ricordino quanto suo marito amava gli alpini e quanto lei ne condivide la stessa passione.

MONTESOVER

Atto eroico

Il figlio Marcello, di anni 14, del nostro socio Erspamer Angelo che risiede a Parigi e che si trovava in ferie a Montesover ha rischiato la vita per salvare un suo coetaneo, Liviano Rossi, che era in procinto di annegare nelle acque dell'Avio.

Il pericolo era stato avvertito da alcuni ragazzi che, si misero a gridare spaventati. Marcello senza esitazione si

gettava in acqua e dopo molti sforzi riusciva a trascinare a riva il piccolo Liviano che stremato e tremante di paura non riusciva più a parlare.

Gli alpini di Montesover premiarono Marcello con Lire 1.000 ed i genitori del salvato con moltissimi ringraziamenti.

Il Comune di Montesover ha segnalato il gesto eroico al Commissariato del Governo.

LAVIS

Nei giorni scorsi presso i locali dell'albergo Corona, ha avuto luogo l'annuale simposio delle « penne nere » del gruppo ANA di Lavis, presieduto dal rag. Bruno Barbacovi. Vi hanno preso parte oltre una cinquantina di ex-alpini; fra gli invitati vi erano il prof. Celestino Margonari, presidente del Consiglio provinciale, il sindaco prof. Moser, il rag. Emanuele Zeni ed altri. Dopo il pranzo hanno avuto inizio i lavori. Il capogruppo ha ringraziato le autorità che hanno voluto partecipare alla riunione; è seguita poi la lettura dell'attività del gruppo nel 1964. Il segretario Giovanni Pedrotti ha dato lettura della relazione di cassa. Il sindaco e il prof. Margonari hanno espresso parole di plauso, di ringraziamento e di lode per l'attività del gruppo, incitando a fare sempre meglio.

Si è svolto nel corso della lieta riunione una lotteria, il cui ricavato sarà interamente devoluto ad un socio bisognoso e ammalato.

MATTARELLO

L'Assemblea del Gruppo vi è svolta alla presenza del nostro Consigliere Sezionale prof. Celestino Margonari ed è stata una riconferma della fiducia che gli alpini di Mattarello hanno nel loro capo gruppo geom. Diego Fontana e nei suoi più stretti collaboratori.

Alla lista dei vecchi consiglieri si è aggiunto quello del signor Italo Campegger che sostituisce il signor Francesco Dalprà.

Il prof. Margonari, molto applaudito, ha detto parole di incitamento ed ha

Festa degli alpini

Si è svolta nella Pineta dell'Acquaviva la ormai tradizionale festa degli alpini sezione di Mattarello. Una allegra compagnia di simpatizzanti, di veterani e di boccia ha movimentato questa meravigliosa località.

Ottimo il banco di mescolta con spuntini a base di lingua salmistrata e fagioli. Con canzoni alpine e buoni bicchieri di liquor di Bacco la festa si è protratta fino a tarda sera.

Un ringraziamento per l'ottima riuscita di tale raduno al capogruppo geom. Diego Fontana e al segretario della sezione geom. Ettore Buratti.

POVO

Molte persone hanno assistito giovedì alle celebrazioni del 4 novembre organizzate in concorde armonia dal gruppo A.N.A. e dal gruppo dei fanti in congedo di Povo. Alla S. Messa il decano don Moschen ha rivolto ai presenti commoventi

parole di circostanza, dopodiché si è snodato per le vie del centro il corteo, aperto dalla fanfara degli alpini; presenziavano gli scolari delle scuole elementari, il corpo locale dei vigili del fuoco, il gruppo alpini e li gruppo fanti, rappresentanti di altre armi e le autorità locali, tra cui abbiamo notato il vice sindaco Lorenzi, il delegato del sindaco sig. Merz, il fiduciario scolastico, ins. Trentin, il direttore dell'ENAOLI, il presidente dell'ANF sig. Eligio Franceschini, il presidente dell'A.N.A., sig. Mario Andreatta, il presidente mandamentale degli alpini, cav. Onorio Dalpiaz.

Davanti al monumento ai Caduti, il delegato del sindaco ha ricordato i sacrifici e gli eroismi dei molti concittadini, che hanno lasciato la loro vita sui campi di battaglia, additandoli ai giovani come fulgido esempio.

Il cav. Onorio Dalpiaz ha portato il saluto della sezione A.N.A. di Trento. Quindi, mentre la fanfara intonava il « silenzio », sono state deposte due corone d'alloro.

Presso la saletta delle scuole è stato poi offerto ai partecipanti un signorile rinfresco.

CEMBRA

Assemblea del Gruppo

Il 13 novembre 1965 ha avuto luogo all'Albergo S. Rocco l'assemblea generale del Gruppo. Purtroppo erano presenti soltanto 29 soci su 84 iscritti.

Ha presieduto il cav. Alfonso Ferrarese ed erano presenti, oltre l'aiutante di battaglia cav. Renato Forti, l'assessore Gozzer ed il brigadiere della Forestale Ettore Gius.

L'assemblea si è svolta in modo piuttosto burrascosa ed è stato il vigoroso intervento dell'aiutante Forti che ha richiamato gli alpini a quello che devono essere le direttive del Gruppo, direttive che escludono in ogni caso la politica e impongono che tutti lavorino disinteressatamente, ed ha ricondotto la calma.

Dopo una chiara esposizione del capo Gruppo Guido Nardon e l'intervento di molti si è proceduto alle elezioni che hanno dato i seguenti risultati: sono stati eletti i signori Guido Nardon - Mario Savoi - Fulvio Nicolodi - Ettore Gaiga - Mario Ferrazza - Erminio Zanotelli - Angelo Dallaporta - Lino Zanotelli e Vittorio Gozzer. La nuova direzione, riunitasi, ha proceduto alla designazione delle cariche. All'unanimità e per la decima volta è stato eletto capo gruppo Guido Nardon a Vice Capo Gruppo Mario Savoi - a segretario Fulvio Nicolodi - Cassiere Ettore Gaiga - Consiglieri: Angelo Dallaporta - Lino Zanotelli e Vittorio Gaiga - Revisori dei conti: Mario Ferrazza ed Erminio Zanotelli.

La nuova Direzione ha subito preso in considerazione il proseguimento dei lavori per l'ampliamento del rifugio al Lago Santo. I nuovi eletti si sono impegnati a collaborare senza discordie per far sì che tutto proceda per il bene del paese e soprattutto del prestigio dell'A.N.A.

È ciò che si augura il Consiglio Sezionale.

La mia mantellina

Scesa è la notte su noi sulle tombe lontane disperse dei nostri alpini.

Una nuvola, come la nebbia che ci avvolgeva gelida sulle montagne insanguinate da martiri eroici, scende sopra di noi, come quando stanchi della battaglia del lungo cammino, estenuati dalla fame, ci addormentavamo nel fango, al crepitio della mitraglia.

Un sogno!

Indosso la bella mantellina, la mantellina che i miei alpini mi hanno regalato. Vado a pregare la mia Madonnina Madonnina degli alpini sul monte. Sento lontano cori di canti alpini cari al mio cuore; ed ecco i « baldi », coraggiosi, mai stanchi:

un battaglione dei miei alpini passa. Gioisce il mio cuore dei loro canti; anche loro son passati su per i monti; voglio seguirli perché sono uno di loro, ma... la mia mantellina è scomparsa. La mia mantellina!

ma ecco, dalla nebbia maligna un vecio, Me la riporta intatta.

O mantellina mia, ricordo i tanti martiri, di tanti eroici caduti, ti voglio sempre con me.

Tu coprirai le mie spoglie d'alpino nell'ultimo addio alle Alpi e alla Patria.

Guido da Cembra

GARDOLO

Si temeva che la tragica scomparsa del cav. Tullio Frizzera avrebbe influito sull'attività di codesto bel Gruppo.

Fortunatamente i nostri timori sono stati completamente dissipati dall'entusiasmo e dal dinamismo del nuovo Capo Gruppo ins. Luigi Bevilacqua e dei suoi collaboratori. Costoro hanno preso in mano saldamente le redini e portato avanti il programma che era già stato predisposto ancora quando era in vita il non mai compianto abbastanza cav. Frizzera.

Oltre alla solita attività che è consistita in gite sociali, in assistenza ai soci bisognosi, e purtroppo nel rendere omaggio alle Salme dei soci deceduti durante l'anno partecipandone ai funerali, il Gruppo ha saputo perseguire tenacemente l'ideale di una sede propria e realizzarlo.

Ora, dato il cospicuo numero dei soci, — sono ora 190 — il Gruppo sta facendo le pratiche per avere un bar proprio, cosa possibile per ogni gruppo che conti almeno 100 iscritti.

Il Consiglio Sezionale si congratula vivamente con il capo gruppo maestro Bevilacqua, con i suoi collaboratori diretti, e con tutti gli alpini e porge loro i più sinceri auguri per un sempre migliore avvenire.

Scomparsa del socio Massimiliano Marchi

Profondo cordoglio ha suscitato la tragica morte del nostro socio Massimiliano Marchi.

I funerali, a cui ha partecipato una folla commossa di oltre duemila persone, hanno dimostrato quanto lo stesso fosse amato e stimato da tutti.

Al nostro Gruppo di Gardolo, al quale apparteneva da moltissimi anni e che considerava una seconda famiglia, ha dato generosamente la sua attività e la sua passione.

Rinnoviamo alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

Il nostro gruppo è stato colpito da un altro grave lutto con la perdita del socio Attilio Caracristi, validissimo ed appassionato collaboratore. Apparteneva al collegio dei sindaci e si distinse particolarmente per l'intelligenza e l'entusiasmo coi quali si dedicò per la realizzazione della nuova sede sociale, che considerava come casa sua.

È mancato il socio Beniamino Andreis.

È mancato il socio Ezio Curzel.

SATIRA IN ONORE DEL CAV. ALFONSO FERRARESE

Un giorno giù alla Roda
E arrivato un macinino
Guidato egregiamente
Da un vero e « vecio » alpino

Seguito dalla moglie
E ad ora della spesa
Scende tutto trionfante
il Signor Ferrarese

La prima roba fatta
Da vero baldo alpino
Volle sapere subito
Se c'era del buon vino

Ma c'è la moglie vigile
Che dice con premura
Stà attento maritino
Che qui ci sei per cura

Ma come si è ambientato
Trovando i vecchi amici
Lui crea alla moglie subito
Dei veri sacrifici

Fu fatta compagnia
E a nome del Faion
Lui mangia e beve, canta
E se fa sù en balon

Un giorno, la mattina
Felice e assai contento
Lui gira per l'Avio
Coi ferri del momento

Cammina per quattr'ore
Con le sue gambe strasse
E quando torna a casa
L'ha un cesto de lumasse

Promette a tutt'in casa
'Na bona merendina
Mangiando i sò lumassi
Con bona polentina

Ma sol dopo due giorni
Arrivando dalle Ae
Si è accorto suo malgrado
Che le bestie le è scapae

E Alfonso assai veloce
Facendo 'na sudada
Si fa una bella corsa
Per una che è scampada

E poi è giunto il sabato
Lo richiama il dovere
Tornando al suo Garage
Dove c'è il carceriere

In questi pochi giorni
Rimasti in compagnia
Passati giorni e notti
Sempre con allegria

Ma un giorno in quel di Trento
Un bel pacco gli è arrivato
Con dentro i bei lumassi
Suo pasto prelibato

Gli faccio tanti auguri
Di buona digestione
Renato, Arturo e Sava
Faranno un gran cenone.

Gli amici suoi di Ziano
Ricordando Ferrarese
Di tutto il tempo perso
Gli manderan le spese

E quando arriva Arturo
A fare le sue ferie
Sperano che 'sta volta
Le persone sian serie

E ritornando in Fiemme
In bella compagnia
Noi finirem l'estate
Sempre in allegria.

NELE

RISPOSTA

Grazie, mio caro Nele
Della tua cortesia,
delle parole belle

Mandatemi in poesia
Quelle giornate a Ziano
Son state così piene
anche se sono anziano

m'han fatto tanto bene.
Mia moglie? che vuoi fare,
da un po' di tempo in qua
sta sempre lì a pensare

che un « goto » mal mi fa.
Difatti ripensandoci
c'è un po' di verità
a volte sù bevendoci,

il « MI » diventa « LA ».
Quel benedetto « Arturo »,
continua a berne un po',
la testa ha come un muro

come può far non sò.
Grazie delle lumache
tutt'ora sotto cura
appena cucinate,

faremo la chiusura.
Si gradirebbe essere
Con quelli sù di Zuan
Renato, Arturo e Sava

mangiarle con le man.
Ma la stagione purtroppo
sfascia la compagnia
mentre qualcuno è zoppo,

un'altro scappa via.
Chissà però se forse
Se noi s''autun potremo
da « Nelle » far le corse

senza che noi berremo.
Arrivederci amico,
Mandamentale Alpino,
di più io non ti dico,

di Fiemme stai vicino.
Nelle coi buoni amici
Brindando con gran cuor
aspetta assai fidente

d'esser commendator.
Ei ben dritto avrebbe
Fonder Val Fassa e Fiem
Per far saver a Trent

Che lori i è tutti insieme.

ALFONSO

Mandamento di ROVERETO		Consigliere Mandamentale cav. NELLO GRIGOLLI - Mori		
N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. soci	
1	Mori	cav. Nello Grigolli	413	
2	Rovereto	ins. Aldo Oradini	256	
3	Ala	sig. Mario Zinelli	200	
4	Avio	sig. Mario Cristoforetti	126	
5	Lizzana	sig. Mansueto Simoncelli	105	
6	« Cima Vignola »	sig. Augusto Veronesi	88	
7	Vallarsa	sig. Olivo Pezzato	84	
8	Brentonico	sig. Francesco Malfatti	75	
9	Volano	sig. Franco Andrighettoni	75	
10	Pomarolo	sig. Michele Pedri	73	
11	Terragnolo	rag. Luigi Valduga	69	
12	Trambileno	sig. Alberto Rigo	69	
13	Lizzanella	sig. Alfonso Barozzi	66	
14	Sabbionara d'Avio	sig. Lino Speziali	64	
15	Isera	sig. Dario Toss	60	
16	Nogaredo	sig. Francesco Leoni	50	
17	Nomi	sig. Giuseppe Depedri	50	
18	Marco	sig. Carlo Gugole	46	
19	Val di Gresta	sig. Albino Ciaghi	41	
20	Besenello	sig. Riccardo Postinghel	40	
21	Noriglio	sig. Lino Prosser	40	
22	Cimone	sig. Camillo Marchi	30	
23	Castellano	sig. Mario Manica	16	
24	Pederzano	sig. Luciano Graziola	15	
25	Calliano	sig. Bruno Valle	—	
Totale Soci del Mandamento			2.151	
— TOTALE SOCI			n. 12.524	
— SOCI ALLE ARMI			n. 366	
Totale generale			n. 12.890	

N.B. - Se vi sono errori, preghiamo i Gruppi di comunicarlo alla Sezione.

Le "panze lunghe"

AVVENTURA VISSUTA

Le «panze lunghe» sono il mia debole e mi piace parlare di loro. Non «sparlare», come asserisce il buon Onorio che ogni tanto mi mi naccia di feroci rappresaglie. In verità ho un certo debole per questa gente anche se mi avverta a punzecchiarla, sempre bonariamente, si intende. Posso assicurare l'amico Onorio che le uniche divergenze avute con le panze lunghe sono state, in certi tempi beati, quelle relative alla possibilità di assorbimento alcoolico nei confronti dei «cunici». E per la tranquillità di spirito del nostro amico posso assicurare che nel lontano 1936 ebbi l'immenso piacere di vedere numerosi antagonisti sotto la tavola, russare maledettamente. Non è che i «cunici» riuscissero naturalmente a ballare il twist, ma riuscivano ancora ad infilare la porta d'uscita, dopo che questa veniva tenuta ben ferma da compiacenti e ghignanti attendenti, in migliori condizioni generali delle nostre.

Fatta questa doverosa precisazione, passiamo alla vera storia del nostro amico Passamani, sergente avventuzioso straordinario delle panze lunghe.

Alla visita, il militar dottore non ebbe certo dubbi sulla sua assegnazione. Quando nacque il buon Dio fu molto generoso con lui e lo costituì in maniera abbondante, preoccupandosi poi di seguirne lo sviluppo affinché diventasse poi una panza lunga di considerevoli dimensioni. Immaginatevi una specie di armadio in noce massiccio, con due sventole da peso massimo e due basi di abbondante 46; occhi feroci da sergente maggiore e voce da giudizio universale. Aggiungete un notevole appetito e una sete permanente effettiva; ma nessuno è riuscito a stenderlo sotto una ta-

vola a russare, se le notizie avute sono attendibili.

In quel dicembre 1940, l'amico si trovava su un monte di Albania dove era sistemato l'osservatorio della batteria. Gli facevano sgradevole compagnia neve, ghiaccio, vento e, ogni tanto per cambiare, granate che i premurosi greci cercavano di inviargli, sebbene senza specifici, a richiesta. Tanti suoi compagni avevano lasciato le scarpe al sole in una difficile, penosa, lenta ritirata nel tentativo di tamponare una situazione che solo cocciuti montanari potevano fronteggiare. Lui era stato fortunato e la ghirba era ancora intatta, anche se coperta dall'uniforme stracciata e sporca. Aveva anche, supremo conforto, una coperta da campo e chi ha provato questo capo di dotazione potrà comprendere facilmente quale ne fosse l'aiuto in quell'inferno durante le notti gelide.

Comunque lo spirito era sempre alto e le povere panze lunghe cercavano di scherzarvi su: come facesero, Dio solo lo sa. Nei brevi sonni agitati, rabbrivendo sotto la coperta che gli serviva da scialle, sognava casa sua, crauti e lucaniche, ed enormi fiaschi di vino. Nem-



meno la morosa riusciva più a sognare, tanto era il desiderio di caldo, di cibo, di vestiti asciutti.

Una sera, uscito di pattuglia, rientrò con le scarpe (46 abbondante)

bagnate fradicie, i piedi in una brodaglia nera, puzzolente. Sistemò zaitere e calzettini vicino ad un tremolante jocherello contando di avere, al suo risveglio, le basi asciutte per nuove giornate dure. Quando riaprì gli occhi, cercò il suo unico tesoro, ma con terrore constatò che i calzettini, o quelli che così egli chiamava, erano bruciacchiati e uno dei due zaitefoni, il sinistro, era ridotto ad un numero che valutò sul 3/ scarso, con evidenti segni di bruciature. Ed ora che fare? Guardò la misera coperta e decise di sacrificarla per fasciare il piedone sinistro rimasto orfano. Così la coperta finì la sua gloriosa vita. Poi spremette le meningi per rimediare la tragica situazione. Si ricordò allora dell'amico Scalmana, sergente maggiore permanente effettivo, che si era «imboscato» al magazzino, e che doveva trovarsi in fondo valle, ben pasciuto, a quattro ore di distanza; sempreché il «vorrei volare» greco non lo avesse ridotto a pezzi con le uova che soleva seminare periodicamente sulle immediate retrovie. Riuscì a pescare Scalmana, dopo vari tentativi, al telefono della batteria e gli spiegò la sua situazione. Ne ebbe, come reazione immediata, una perfida sghignazzata che terminò immediatamente all'inizio di una filza di bestemmie assortite e orrendi epiteti lanciati con naturale calore dal nostro sergentone.

Scalmana riuscì a calmare la tempesta con la promessa dell'unico paio di scarpe 47 in dotazione e di un paio di calzettini di lana, nonché, suprema tentazione, di un fiasco di chianti. Leccandosi le labbra l'amico riuscì con la scusa a farsi mandare al comando di batteria da dove si sarebbe portato al vicino magazzino, dove avrebbe trovato Scal-

mana e le promesse delizie. Si riprometteva una sbronza tale da fargli dimenticare freddo, neve, e disavventure.

Cominciò, zoppicante, la discesa, ma ben presto dovette disfarsi della coperta inzuppata dalla neve e così terminò in orario la discesa con una scarpa sì e una no. Nessuno ebbe il coraggio di sfotterlo laggiù, in quanto la sua grinta avrebbe intimorito anche un orso feroce. Scalmana si affrettò a consegnargli scarponi e calzettini e uscì a cercare il fiasco promesso. Per «gratitudine» il nostro amico fregò due paia di calzettini e si incollò al fiasco giunto nel frattempo. Ma era destino che la bevuta non avesse termine: il ben noto rumore del «vorrei volare» giunse nell'aria, minaccioso. Visto Scalmana che se la dava a gambe uscì, senza lasciare il fiasco, e, notando dei tuffi piuttosto svelti nelle trincee antibomba, pensò bene di seguire l'esempio. Adocchiò un fosso più largo degli altri, certamente adatto alla sua mole, ed in ogni modo vuoto, anche se un po' fuori mano. Vi si diresse a gran velocità e si tuffò con un guizzo da far invidia a un salmone, mentre i primi sibili delle «uova» in arrivo si facevano sentire. Atterò sul morbido e ne fu ben lieto, soprattutto per via del fiasco rimasto miracolosamente sano e salvo in sua mano.

Ma allorché si rese conto della natura del morbido su cui era planato, mollò il fiasco e bestemmiò come un turco. Il mistero gli fu palese quando un cartello lo informò che era atterrato nella latrina della batteria.

Ancor oggi l'amico, vivo e vegeto, ricorda rabbrivendo l'accaduto di quel giorno di dicembre del 1940. E lo ricorda ancor più delle dure marce, dei pericoli corsi, dei pidocchi, del freddo. E gli sembra ancor di sentire quel profumo che per giorni lo perseguitò: violette di Parma, o gelsomino!

E noi non stentiamo a credergli.

PROMOZIONI

Il Consiglio Sezionale ha appreso con gioia che il nostro fedele associato da lunghi anni, il tenente colonnello Lorenzo Cappello, è rientrato in Regione con un incarico molto importante e delicato. Gli è stata affidata la Scuola di P.S. di Moena.

Ripetiamo le vive congratulazioni e l'augurio di una sempre più brillante carriera, già presentategli, appena apprendemmo la buona notizia.

Il Gruppo di Trento si arricchisce di due «penne bianche»:

il rag. Aldo Ebranati promosso maggiore nel ruolo d'onore;

l'ing. dott. Alberto Crespi, Presidente Provinciale dell'U.N.U.C.I., promosso maggiore di complemento.

Alle nuove «penne bianche» gli alpini porgono le più sincere congratulazioni.

Il nostro socio dott. Vigilio Corradini è stato recentemente promosso da capitano a maggiore di complemento.

Alla nuova «penna bianca» roveretana porgiamo vivissime congratulazioni.

ONORIFICENZE

Con decreto Presidenziale in data giugno 1965 il Capo dello Stato ha insignito della Croce di Cavaliere O.M.R.I. il nostro socio maggiore Umberto Bertolasi.

Alle congratulazioni che gli sono pervenute dal Ministero della Difesa Onorevole Andreotti aggiungiamo, con vivo compiacimento, le nostre felicitazioni sincere ed i nostri vivi rallegramenti.

SPERA

Siamo molto lieti ed orgogliosi di segnalare che il nostro socio Cesare Valandro — Sindaco di Spera — è stato insignito, con decreto del Presidente della Repubblica, della Croce di Cavaliere O.M.R.I.

Evidentemente l'alpino Valandro dopo aver servito con onore il Paese durante la naja sta dando prova di doti civiche spiccatissime nell'amministrazione del suo Comune.

Vivissime congratulazioni.

OFFERTE PER IL GIORNALE

« DOSS TRENT »

Vandoni signor Angelo - Milano	L. 1.000
Piazzi Giuseppe - Stazione Forestale - Vestone	L. 1.000
avv. Alfonso Ferrarese	L. 1.000
Corradini Pietro - Castello di Fiemme	L. 300
Da Carlin Bruna ed Enrico Susà di Pergine	L. 500
Gruppo A.N.A. di Agnedo dall'ing. Silvio Gadotti - pro fondo assistenza della Sezione	L. 530
dal Neurologo prof. Roberto Pedrotti - pro fondo assistenza della Sezione	L. 60.000
dal dott. Augusto Marchiori - pro fondo assistenza della Sezione	L. 5.000
avv. Umberto Bertolasi - pro fondo assistenza della Sezione	L. 5.000
rag. Vittorio De Nardis da Pio Paris - in memoria del fratello Giuseppe	L. 600
dott. ing. Antonio Deluca signor Giuseppe Pamato - Trento	L. 5.000
Gruppo A.N.A. di Ispra	L. 1.000
avv. Anna Bosin - Cavalese	L. 250
Braus Serafino - socio del Gruppo A.N.A. di Castel Tesino	L. 7.500
sig. Silvio Corraiola - Trento	L. 5.000
dall'alpino N. N.	L. 550
	L. 20.000

COMUNICATO

La Commissione di scrutinio del gruppo di Trento allo scopo di poter provvedere alla formazione e presentazione della lista per la nuova direzione del gruppo stesso, che verrà eletta nell'assemblea generale dei soci il giorno di sabato 15 gennaio 1966

INVITA

tutti i soci in regola con il tesseramento, qualora intendano presentare dei candidati, di voler fornire detti nominativi, ACCOMPAGNATI DA N. 5 FIRME DI PRESENTAZIONE, ENTRO LE ORE 19 DEL GIORNO 27 DICEMBRE P.V. (LUNEDÌ) PRESSO L'UFFICIO DELLA SEDE.

I soci sono invitati a dare la massima diffusione di quanto sopra esposto.

La Commissione di Scrutinio

Tesseramento 1966

Si sono iniziate le operazioni relative al tesseramento 1966.

L'incaricato del gruppo signor Giuseppe Cappelletti si recherà a domicilio di ciascun socio e consegnerà il bollino 1966. Socio ordinario Lire 400. Socio sostenitore Lire 1.000. I soci potranno approfittare dell'occasione per versare il loro contributo pro beneficenza a favore degli alpini bisognosi.

L'incaricato rilascerà per tali versamenti regolare quietanza.

Attività del Gruppo di Trento

TRENTO Castagnata

La sera di sabato 13 novembre ha avuto luogo presso la Sede Sociale la annuale castagnata sociale.

Festosa occasione per gli alpini del Gruppo per ritrovarsi ancor una volta assieme.

Hanno partecipato oltre un centinaio di alpini della città, accolti dal caloroso saluto del Capo Gruppo Valer e dall'altrettanto caloroso invito del cav. Dalpiaz, addetto al tesseramento, a voler rinnovare il bollino pro 1966.

Così, alpini vecchi ed alpini giovani hanno aggrediti i vassoi colmi di bollenti castagne spegnendo tanto calore con qualche bicchiere di vino, vino buono poiché quello «tristo» non ha mai trovato ricetto nel nostro spaccio.

Come di solito, anzi come prescritto, finiti i discorsi, le ciacole serie e quelle amene, sono iniziate i canti e con i canti l'allegria è salita di tono.

Il Capo Gruppo avv. Valer a mezzanotte ha ritenuto opportuno di dare il rompete le righe e, con la solita disciplina, gli alpini del gruppo sono andati finalmente a dormire.

Il gruppo ringrazia gli intervenuti ed in particolare gli organizzatori rag. Taddei ed il signor Tomasi di Piedicastello che ha messo a disposizione il proprio forno per la cottura del quintale di castagne, razione annuale di questa nostra castagnata sociale.

BENEFICIENZA

In occasione del prossimo Natale il Gruppo di Trento procederà come tutti gli anni alle consuete erogazioni di beneficenza. Tutti gli Alpini sono impegnati a segnalare in Sede i casi bisognosi dei quali siano a conoscenza nonché a dare il loro contributo magari in occasione del rinnovo del bollino.

GLI ALPINI RIUNITI ATTORNO A D. ONORIO

Gli ex alpini hanno cordialmente festeggiato ieri sera il cav. uff. don Onorio Spada e il cav. Fontanari ai quali il gruppo di Trento ha voluto consegnare le insegne delle alte onorificenze attribuite dal Capo dello Stato.

Alla simpatica manifestazione sono intervenuti il sindaco di Trento dott. Edo Benedetti, il presidente del Consiglio provinciale prof. Margonari, il vicepresidente nazionale dell'ANA rag. Bertagnoli, il vicepresidente della sezione Casonato, il capogruppo di Trento avv. Valer con numerosi componenti dei direttivi di sezione e di gruppo.

Ha voluto simpaticamente partecipare alla festosa riunione anche il notissimo «barba» Ziglio, da poco felicemente dimesso dall'ospedale.

Nella foto, vengono appuntate le insegne.

SAN ROMEDIO

Un gruppo di vecchi alpini ha scelto questo luogo romantico per festeggiare un loro amico, il nostro consigliere sezione prof. Dario Santini, consegnandogli la croce di cavaliere dell'Opera della Repubblica della quale è stato insignito.

Codesti alpini sono stati inconsciamente l'espressione della vivissima simpatia che in ogni ambiente dell'ANA ed anche fuori dello stesso circonda la figura di questo alpino gentiluomo, che non ha mai cessato di dedicare parte del suo tempo alla vita dell'Associazione e quindi al bene degli alpini.

Gruppo di Trento

Dopo penosissima malattia è scomparso il socio Giuseppe Paris. La famiglia per onorarne la memoria ha offerto alla Sezione Lire 5.000.

È deceduta la signora Gardumi Anna ved. Gadotti madre del nostro socio ing. Silvio Gadotti. Per onorare la memoria l'ing. Gadotti ha offerto alla Sezione Lire 60.000.

Il Consiglio Sezionale nel rinnovargli le sue sentite condoglianze lo ringrazia vivamente per aver destinato agli alpini poveri una somma così cospicua.

Il Tesseramento per l'anno 1966 è iniziato. Alpini Trentini, fatevi Soci e procurate nuovi soci. Affrettatevi ad inviare gli elenchi.

Lutti**Gruppo di Agnedo - Ivano Fracena**

È mancato il signor Ernesto Buffa padre dei soci Virgilio e Antonio.

È mancato il signor Iginio Sandri padre dei soci Vittorio e Umberto.

Gruppo di Darzo:

Il 25 agosto u. sc. è mancata la signora Eugenia Marini madre del capogruppo Livio Marini.

Gruppo di Fornace:

È mancato il signor Raffaele Lorenzi padre del socio Valerio.

È mancato, all'età di 24 anni, Bruno Scarpa, figlio del socio Mario.

Gruppo di Nave San Rocco:

È mancato l'alpino Quintilio Vettori.

Gruppo di Pieve Tesino:

È mancato il socio Battista Dalla Dora.

Gruppo di Riva:

È mancata la madre del consigliere Carlo Pederzoli.

Gruppo di Rovereto:

È mancata la moglie del socio Giannino Paschetto.

Gruppo di Gardolo:

È mancato Beniamino Andreis socio del gruppo A.N.A. di Gardolo.

Gruppo di Vigo Cortesano:

È mancata la signora Maria Nardelli madre del socio Ottavio.

È mancato il signor Antonio Stenico padre del socio Antonio.

È mancato il signor Serafino Franceschini fratello del socio Livio.

Gruppo di Breguzzo:

È mancata la piccola Nicoletta, figlia del socio Mattia Bonazza.

Gruppo di Spiazze:

Il 2 ottobre u. sc. è mancata la moglie del socio Lino Bonomi.

Gruppo di Trento:

È mancato il socio Vincenzo Venturi.

È mancato il signor Giuseppe Grisenti padre del socio Carlo.

Gruppo di Romagnano:

È mancato il socio Urbano Forti.

Gruppo di Mattarello:

È mancato il socio Italo Dalprà.

Gruppo di Mori:

Il 14 novembre u. sc. è mancato il socio Pompilio Cesare Miore.

Gruppo di Ruffrè:

Il giorno 11 ottobre u. sc. è mancata la signora Barbara Zucol, madre del socio Lino.

Gruppo di Volano:

È mancato, Guido Marchelli, il più vecchio socio del Gruppo.

Gruppo di Pejo:

È mancato il signor Emanuele Mangarda padre del socio Elvio.

Alle famiglie così duramente colpite, il Consiglio Direttivo porge le più sincere condoglianze.

Fiori Alpini**SONO SBOCCIATI NELLE SEGUENTI FAMIGLIE:****Gruppo di Brentonico:**

Laura, del socio Valentino Piazza e della gentile signora Franca.

Gruppo di «Cima Vignola»:

Laura, del socio Ugo Bertolli e della gentile signora Giuliana.

Gruppo di Gardolo:

Cristina, del socio Paolo Campestrini e della gentile signora Rita.

Gruppo di Roncone:

Mauro, del socio Giustino Salvadori.

Gruppo di Taio:

Rolando, del socio Renato Larcher e della gentile signora Flavia.

Gruppo di Centa:

Emanuela, del socio Claudio Campregher.

Gruppo di Vigo Cortesano:

Marina, del socio Emilio Pasolli e della gentile signora Mirella.

Gruppo di Breguzzo:

Loredana, del capo gruppo Domenico Bonazza e della gentile signora Albina.

Cesare, del socio Giorgio Binelli e della gentile signora Elena.

Gruppo di Spiazze Rendena:

Flavio, primogenito del socio Valentino Mosca.

Gruppo di Fornace:

Andrea, primogenito del socio Elio Girardi di Giacomo e della gentile signora Modesta.

Monica, del socio Bruno Stenico e della gentile signora Gina.

Gruppo di Trento:

Jessica, del socio avv. Angelo Fassino.

Mara, del socio Franco Marmorì.

Micaela, del socio Claudio Filippi e della gentile signora Elsa.

Marco, nipotino del socio Giuseppe Janes.

Fabio, del socio Ferruccio e della gentile signora Elisabetta.

Renzo, del socio Federico Avancini e della gentile signora Nerea.

Gruppo di Mori:

Ornella, del consigliere Ivano Baroldi.

Alessandra, del socio Pieralbino Chizzola.

Francesca, del socio Michele Belluzzo.

A tutti questi nostri soci ed ai loro pargoletti i più sinceri auguri.

Fiori d'arancio**SI SONO UNITI IN MATRIMONIO.****Gruppo di Trento:**

Ha festeggiato le sue nozze d'argento il socio Quintilio Fedrizzi.

Ha realizzato il suo sogno d'amore la figlia del nostro consigliere sezione cav. Mario Baratto, signorina Giuliana, unendosi in matrimonio con il signor Giuseppe Gentilini.

Gruppo di Agnedo - Ivano Fracena:

Il socio Nerino Romagna con la gentile signorina Tosca Croda.

Gruppo di Centa:

Il socio Vittorio Ognibeni con la gentile signorina Giovanna Martinelli.

Il socio Bruno Martinelli con la gentile signorina Italia Giacomelli.

Gruppo di Giovo:

Il socio Candido Michelin con la gentile signorina Angela Faustini.

Gruppo di Taio:

Il Capo Gruppo Rino Bertagnolli con la gentile signorina Rosetta Chilovi.

Gruppo di Terzolas:

Il Capo Gruppo Sergio Greifenberg con la gentile signorina Jolanda Rizzi.

Il socio Enrico Leonardi con la gentile signorina Noemi Pedrotti.

Gruppo di "Vermiglio":

Il capo gruppo Ugo Bertolini con la gentile signorina Bruna Mosconi.

Gruppo di Breguzzo:

Il socio Emanuele Ferrari con la gentile signorina Francesca Todeschini.

Gruppo di Roncone:

Il socio Battista Salvadori con la gentile signorina Rosalda Garbaini.

Gruppo di Meano:

Il socio Bruno Beatrice con la gentile signorina Ada Lorenzi.

Gruppo di Spiazze Rendena:

Il socio Alessandro Terzi con la gentile signorina Mariarosa Chesi.

Il socio Nello Chesi con la gentile signorina Anna Maria Bellasi.

Gruppo di Fornace:

Il socio Tullio Cristofolini con la gentile signorina Modesta Girardi.

Il socio Pio Scarpa con la gentile signorina Marialuigia Caresia.

Gruppo di Mori:

Il socio Riccardo Modena con la gentile signorina Silvana Fedrizzi.

Il socio Gianni Cescatti con la gentile signorina Carla Pizzini.

Il socio Augusto Calzà con la gentile signorina Luigina Ortombina.

Gruppo di Ruffrè:

Il socio Luciano Visintin con la gentile signorina Luciana.

A tutti le più sincere congratulazioni da parte dei soci e degli amici.

CASSA di RISPARMIO di TRENTO e ROVERETO

Fondata nel 1841

SEDE CENTRALE E DIREZIONE GENERALE: TRENTO - Via G. Galilei, 1

SEDE DI TRENTO - Via G. Galilei, 1

AGENZIA DI CITTÀ N. 1 - Via Belenzani, 2

AGENZIA DI CITTÀ N. 2 - Corso 3 Novembre, 34

SEDE DI ROVERETO - Piazza Rosmini, 5

Filiali ed Agenzie:

Andalo - Arco - Avio - Baselga Pinè - Borgo - Canazei - Cavalese - Cembra - Cles - Cusiano - Denno - Fondo - Grumes - Lavarone Cappella - Lavarone Chiesa - Madonna di Campiglio - Malè - Mezzolombardo - Molveno - Mori - Pieve Tesino - Pinzolo - Ponte Arche - Predazzo - Primiero - Riva s/Garda - S. Martino di Castrozza - Storo - Tione - Torbole.

TUTTI I SERVIZI BANCARI

Giuseppe Niccolini
TRENTO

PIAZZA CESARE BATTISTI - Telefono 21-954

*Tessuti confezioni**Lane Borgosesia***BANCA DI TRENTO E BOLZANO**

Società per Azioni - Capitale Sociale e Riserve Lire 540.500.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN TRENTO

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI**SEDI:****TRENTO - Via Mantova, 19**

Tel. 31.341 - 31.342 - 31.343 - 31.344 - 31.345 - 31.346

Agenzia di Città n. 1 - Trento - Largo Nazario Sauro - Tel. 25.153

Sportello alle Centrali Ortofrutt. - Trento - Via Bomporto - Tel. 25.282

BOLZANO - Piazza della Mostra, 3

Tel. 24.242 - 24.243 - 24.244

Agenzia di Città n. 1

Bolzano - Via Brennero, 5 - Tel. 23.866

FILIALI:

Ala - Borgo - Bressanone - Brunico - Cavalese - Cles - Cortina d'Ampezzo - Egna - Fortezza - Levico - Malé - Merano - Mezzocorona - Mezzolombardo - Moena - Ortisei - Pergine - Riva - Rovereto - Salorno - Termeno - Tione - Vigo di Fassa

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E BORSA

SINDACATO AGRICOLO INDUSTRIALE - TRENTO

S.A.I.T.

Consorzio delle Cooperative Trentine - Società cooperativa a respons. lim.

ANNO DI FONDAZIONE 1899

SEDE: VIA SEGANTINI, 6

N. 250 COOPERATIVE ASSOCIATE

Reparti: **ALIMENTARI - SCORTE AGRARIE - MANIFATTURE - MERCERIE - FERRAMENTA - VETRAMI - SALUMIFICIO - MEDICINALI - AGIPGAS**

Magazzini - deposito: **ROVERETO - BOLZANO - MERANO - FONDO - TIONE - PONTE ARCHE - CAVALESE - PRIMIERO**

1899

1959

N. 58 Spacci di vendita al minuto nelle due province di Trento e Bolzano

ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLA REGIONE TRIDENTINA
VIA CALEPINA N. 1 - TRENTO - TEL. 26.175 - 26.176

CONCEDE MUTUI IPOTECARI IN CARTELLE FONDIARIE

a lungo termine.

EROGA NELLA REGIONE:

- Mutui 3% sul Fondo Rotazione Agricoltura per Costruzioni Rurali.
- Mutui 2,50% sulle Leggi Nazionale e Regionale a favore dell'Industria Alberghiera.
- Compra e vende Cartelle Fondiarie di propria emissione.
- Reddito annuo effettivo fruttato da una Cartella al 5% esente per legge da ogni Imposta presente e futura: **oltre il 6%.**